

RAPPORTO ECONOMIA LUNIGIANA 2017

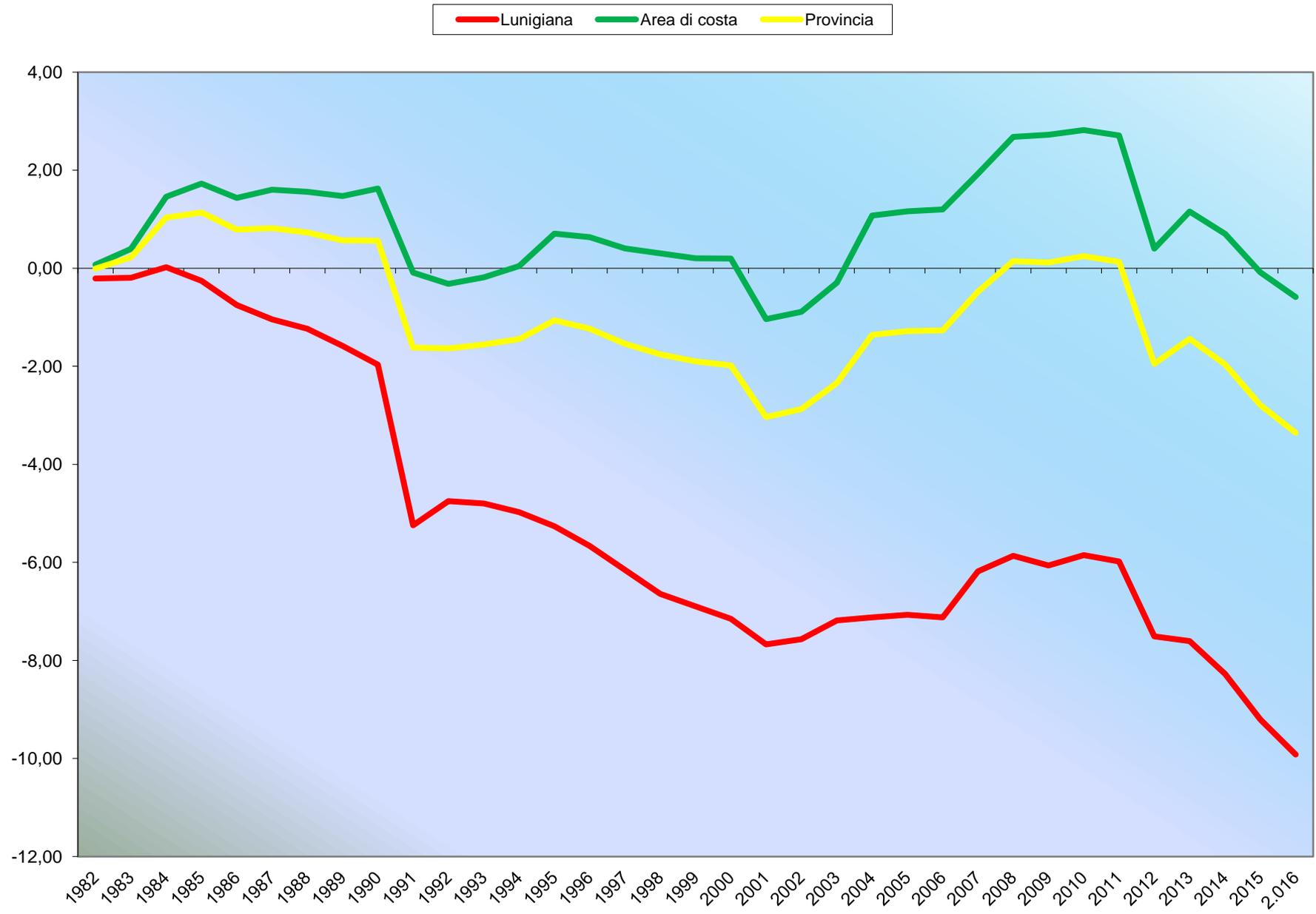
Castello di Terrarossa 25 ottobre 2017

Popolazione: perdiamo, per il terzo anno consecutivo, residenti

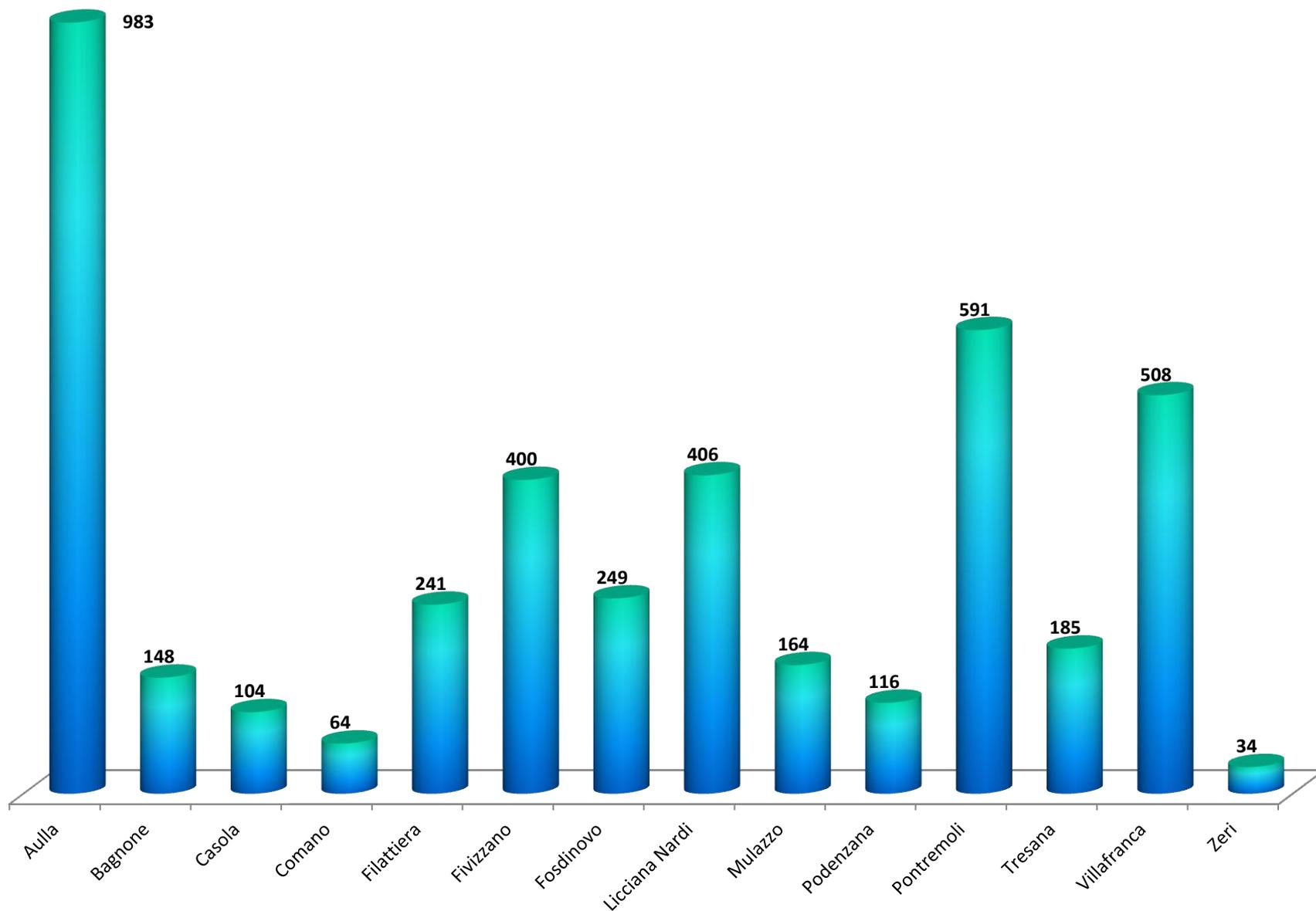
- A fine 2016 la popolazione residente è pari a **196.578 abitanti**, 1.142 unità in meno rispetto al 2015 (3.733 nell'ultimo triennio):
 - ✓ **saldo naturale -1.270** (i nati, 1.187, il numero più basso degli ultimi 40anni), i morti 2.457 (il calo rispetto all'anno precedente);
 - ✓ **saldo migratorio +128** (tendenza invertita rispetto al dato negativo del 2015), 4.858 iscritti (il valore più elevato degli ultimi tre anni) e le cancellazioni 4.730 (valore più alto dell'ultimo triennio).
- Il comune di Massa ha perso 253 residenti (-359 del 2015), il comune di Carrara -396 abitanti (-728 nel 2015); uniche note positive Casola (+23 residenti) e Podenzana (+42) unico comune ha ottenere un saldo naturale positivo.
- **Popolazione straniera** pari a 13.871 unità, un saldo demografico positivo di +223 persone (iscrizioni 1.721 e cancellazioni 1.498 unità). Incidenza del 7,1% sul totale. Le comunità più presenti sono quella della Romania, seguita da Marocco e Albania (68% del totale). In ascesa la comunità cinese quinta in graduatoria.
- Circa 7 stranieri su 10 sono residenti nei comuni di Carrara e di Massa.

Movimento demografico della popolazione - anno 2016

	Saldo naturale			Saldo migratorio			Saldo demografico			Popolazione al 31/12/2016		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Aulla	-16	-42	-58	-24	-60	-84	-40	-102	-142	-568	5.750	11.121
Bagnone	-15	-21	-36	-2	7	5	-17	-14	-31	921	935	1.856
Carrara	-167	-195	-362	-2	-32	-34	-169	-227	-396	30.011	32.726	62.737
Casola	-6	-3	-9	13	19	32	7	16	23	485	526	1.011
Comano	-4	-10	-14	4	0	4	0	-10	-10	343	361	704
Filattiera	-5	-9	-14	6	0	6	1	-9	-8	1.117	1.184	2.301
Fivizzano	-58	-64	-122	37	-2	35	-21	-66	-87	3.803	4.035	7.838
Fosdinovo	-4	-13	-17	-21	-14	-35	-25	-27	-52	2.362	2.469	4.831
Licciana Nardi	-20	-20	-40	10	-7	3	-10	-27	-37	2.429	2.483	4.912
Massa	-186	-184	-370	50	67	117	-136	-117	-253	33.293	35.931	69.224
Montignoso	-8	-30	-38	-5	-19	-24	-13	-49	-62	4.951	5.310	10.261
Mulazzo	-13	-13	-26	8	16	24	-5	3	-2	1.188	1.234	2.422
Podenzana	4	-1	3	18	21	39	22	20	42	1.110	1.112	2.222
Pontremoli	-34	-52	-86	0	13	13	-34	-39	-73	3.408	3.876	7.284
Tresana	-11	-9	-20	10	-14	-4	-1	-23	-24	999	1.021	2.020
Villafranca	-18	-21	-39	18	14	32	0	-7	-7	2.358	2.405	4.763
Zeri	-10	-12	-22	5	-6	-1	-5	-18	-23	522	549	1.071
Provincia	-571	-699	-1.270	125	3	128	-446	-696	-1.142	94.673	101.905	196.578
Comuni di Costa	-361	-409	-770	43	16	59	-318	-393	-711	68.255	73.967	142.222
Comuni Lunigiana	-210	-290	-500	82	-13	69	-128	-303	-431	26.418	27.938	54.356



■ Popolazione straniera



La dinamica delle imprese: crescita rallentata

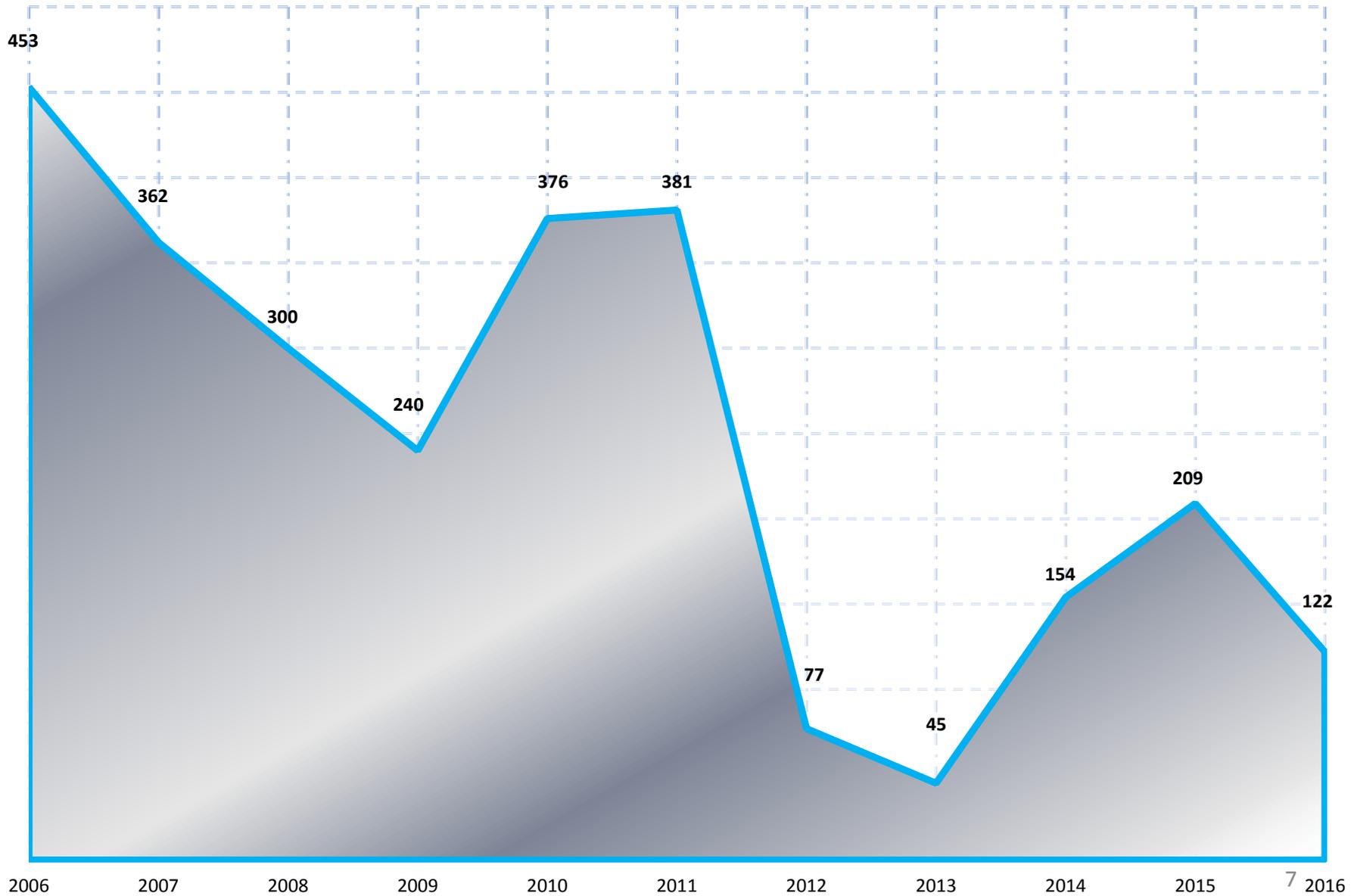
- A fine anno 2016 sono **22.691 le imprese registrate** a Massa-Carrara, di cui 18.861 attive. Rispetto al 2015: +0,53% (in Toscana +0,44%; in Italia +0,68%). Saldo positivo di 122 unità (2015 era stato di 209) determinato da 1.380 iscrizioni (valore più basso dell'ultimo decennio) e 1.241 cessazioni (in ascesa).
- Le nuove **procedure concorsuali**: nel 2016 aperte 56, di cui 51 fallimenti +41,7% (Italia -8,7%), e 5 concordati -16,7%, per un totale di 422; in lieve diminuzione invece i **scioglimenti e liquidazioni** -0,3% (Italia +3,1%), nel 2016 aperti 296, per un totale di 1.227.

Tasso di sopravvivenza delle imprese

Tasso di sopravvivenza delle imprese					
<i>Iscritte nel 2013</i>			<i>Iscritte nel 2014</i>		<i>Iscritte nel 2015</i>
<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2016</i>
86,5	76,5	68,4	87,2	77,8	88,8

La dinamica delle imprese

■ Serie storica saldo imprenditoriale 2006-2016



La dinamica delle imprese

MOVIMPRESE ANNO 2016

Comune	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita
AULLA	1.324	1.121	81	81	0	0,00
BAGNONE	177	156	11	12	-1	-0,56
CARRARA	8.079	6.612	498	426	72	0,89
CASOLA IN LUNIGIANA	82	79	5	8	-3	-3,53
COMANO	72	66	5	4	1	1,37
FILATTIERA	207	198	12	11	1	0,48
FIVIZZANO	738	685	49	46	3	0,40
FOSDINOVO	404	350	35	20	15	3,81
LICCIANA NARDI	489	423	29	24	5	1,01
MASSA	8.230	6.682	495	467	28	0,34
MONTIGNOSO	906	766	66	63	3	0,33
MULAZZO	246	223	16	11	5	2,01
PODENZANA	142	123	9	13	-4	-2,68
PONTREMOLI	807	685	29	32	-3	-0,37
TRESANA	158	145	11	6	5	3,29
VILAFRANCA	507	440	26	32	-6	-1,14
ZERI	123	115	3	2	1	0,79
MASSA-CARRARA	22.691	18.869	1.380	1.258	122	0,53

La dinamica delle imprese

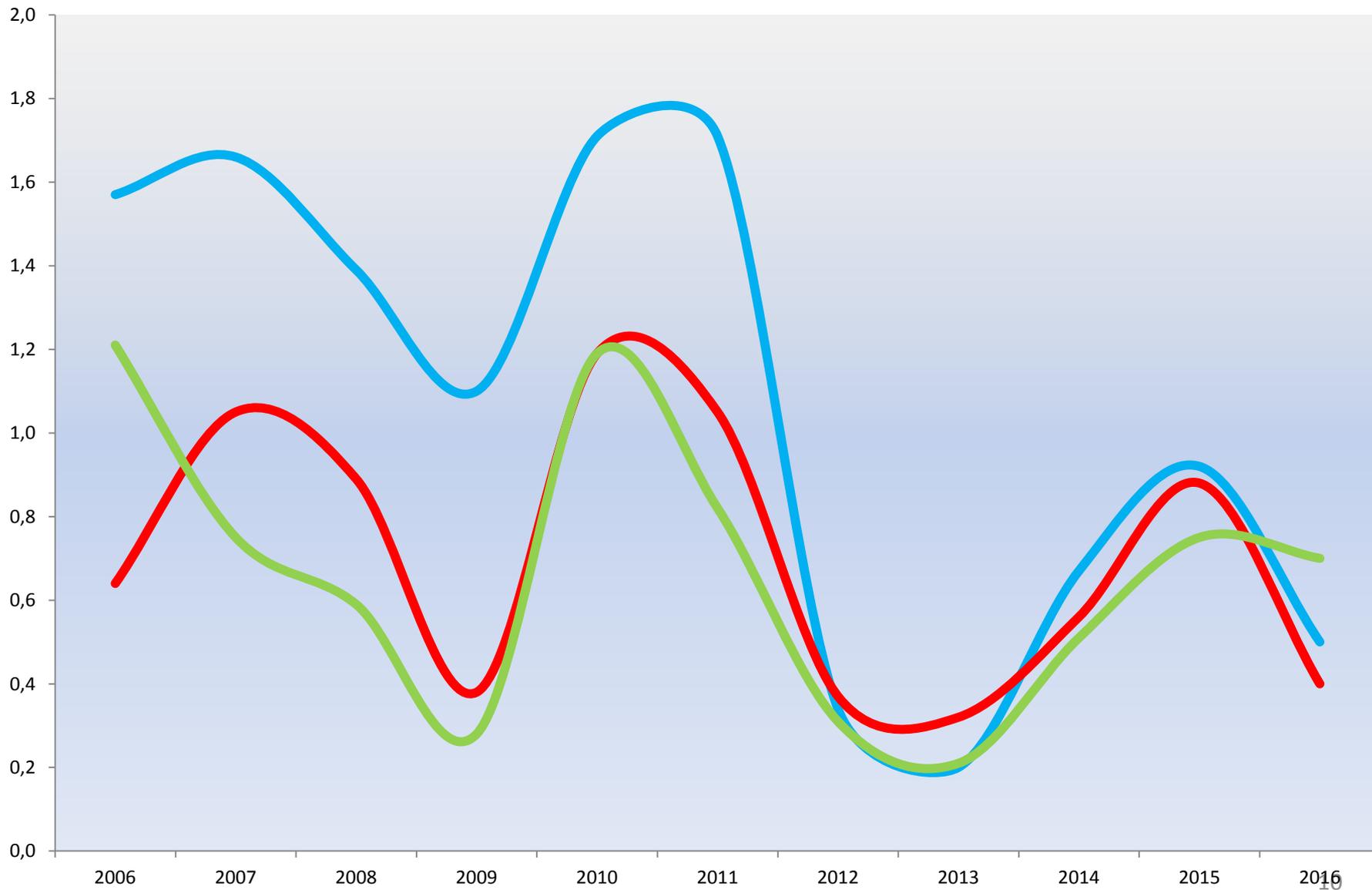
MOVIMPRESE al 30 giugno 2017

Comune	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita
AULLA	1.307	1.097	37	46	-9	-0,66
BAGNONE	178	158	6	2	4	2,26
CARRARA	8.053	6.586	277	226	51	0,62
CASOLA IN LUNIGIANA	79	76	3	6	-3	-3,66
COMANO	73	66	4	3	1	1,35
FILATTIERA	204	195	6	4	2	0,97
FIVIZZANO	718	667	19	31	-12	-1,61
FOSDINOVO	404	346	15	13	2	0,50
LICCIANA NARDI	483	413	13	16	-3	-0,61
MASSA	8.225	6.670	300	251	49	0,59
MONTIGNOSO	874	731	37	38	-1	-0,11
MULAZZO	239	217	10	10	0	0,00
PODENZANA	145	122	8	4	4	2,70
PONTREMOLI	809	686	23	13	10	1,22
TRESANA	153	141	4	5	-1	-0,64
VILLAFRANCA	494	419	10	19	-9	-1,73
ZERI	118	110	2	7	-5	-3,94
MASSA-CARRARA	22.556	18.700	774	694	80	0,35
TOSCANA	414.674	355.495	14.639	13.676	963	0,23
ITALIA	6.079.761	5.150.561	208.415	188.517	19.898	0,33

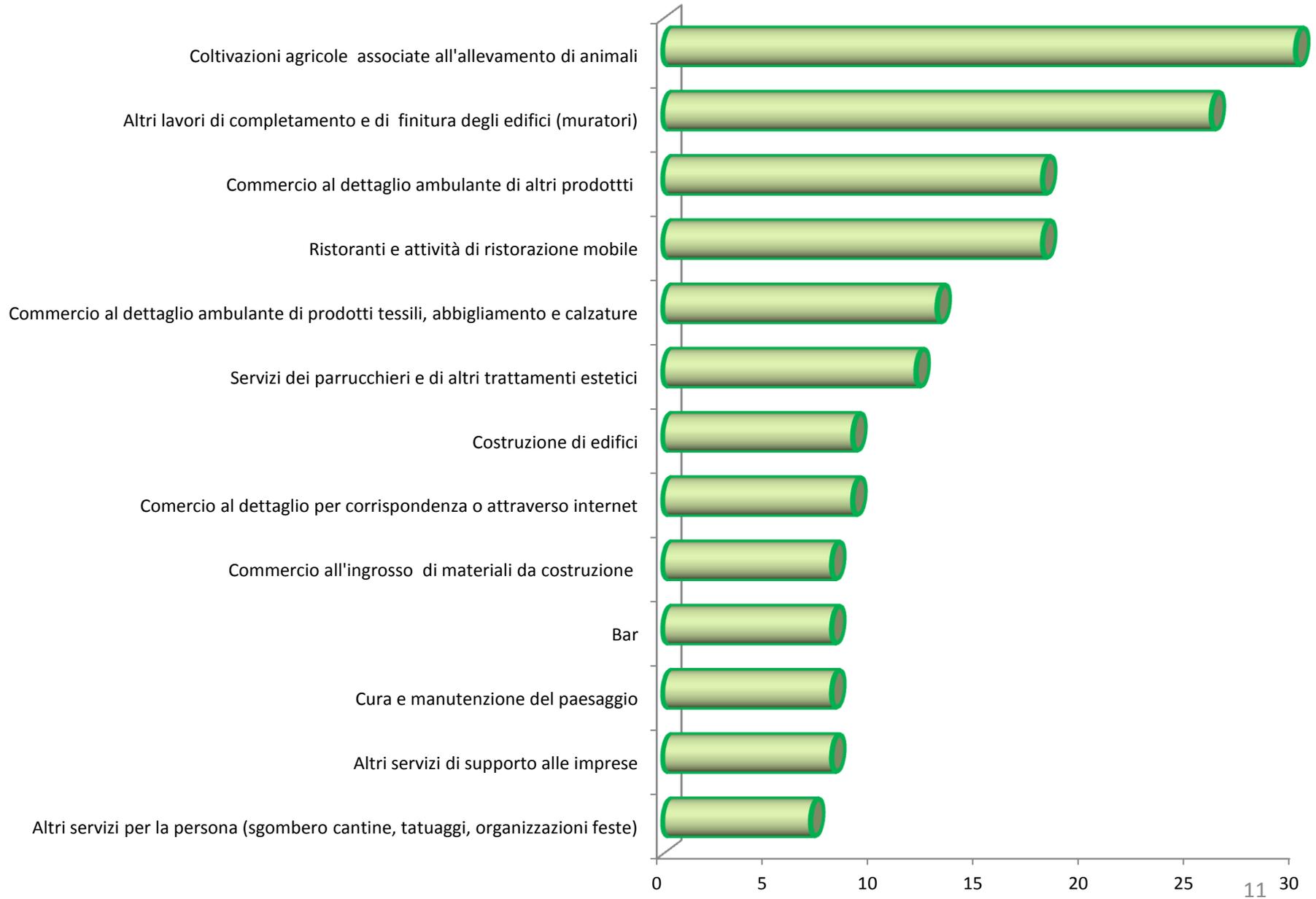
Serie storica tassi di crescita delle imprese

La dinamica delle imprese

MS Toscana Italia



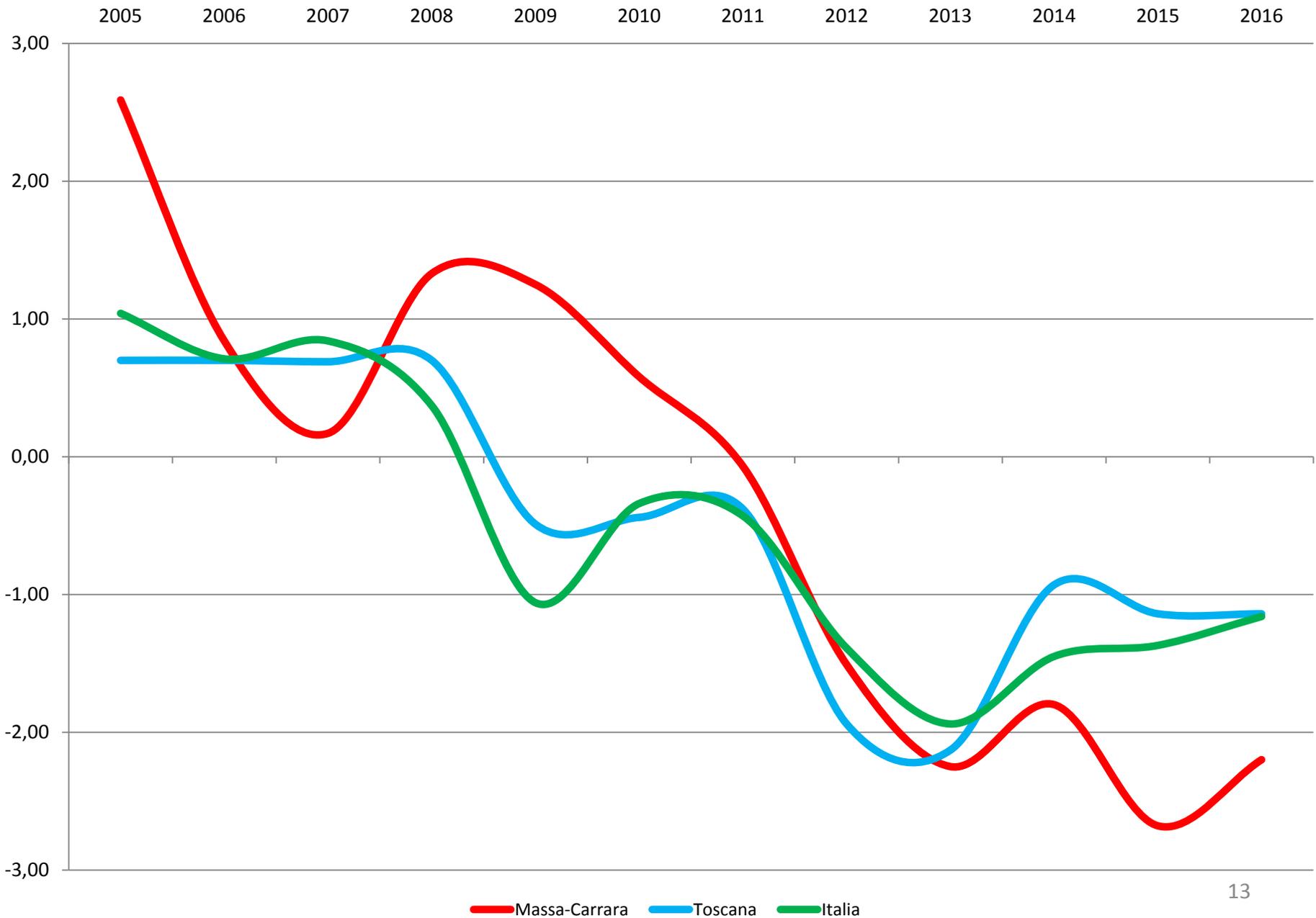
Le prime 13 attività delle 402 imprese giovanili nate nel 2016



L'artigianato: continua l'emorragia di imprese

- A fine 2016, **6.911 imprenditori artigiani attivi**, erano 7.089 a fine 2015, calo di 178 unità; se la comparazione si allarga al 2011, la differenza sale a 853 persone, all'incirca più del 10% del totale degli imprenditori artigiani.
- Le **imprese artigiane attive** a fine 2016 sono risultate 5.434, nel corso dell'anno iscritte 378 e cessate 501, per un saldo negativo di -123 imprese (-2,2%), Toscana -1,1% Italia -1,2%. se la comparazione si allarga agli ultimi anni (2010) il saldo negativo sale a -871 unità.
- Le contrazioni maggiori sono state nei settori tradizionali: le *costruzioni* (-540), il *manifatturiero* (-259).
- Da sottolineare, all'opposto, la crescita dei *servizi a supporto delle imprese*, i *servizi di comunicazione e informazione*, l'*assistenza sociale* e le *altre attività di servizi*. Nel manifatturiero valori soddisfacenti per le *attività di riparazione e manutenzione macchinari*, nell'*abbigliamento* e nell'*industria alimentare*.
- Nonostante tutto ciò l'artigianato rappresenta ancora il 24% delle imprese totali del territorio ed il 20,4% degli addetti.

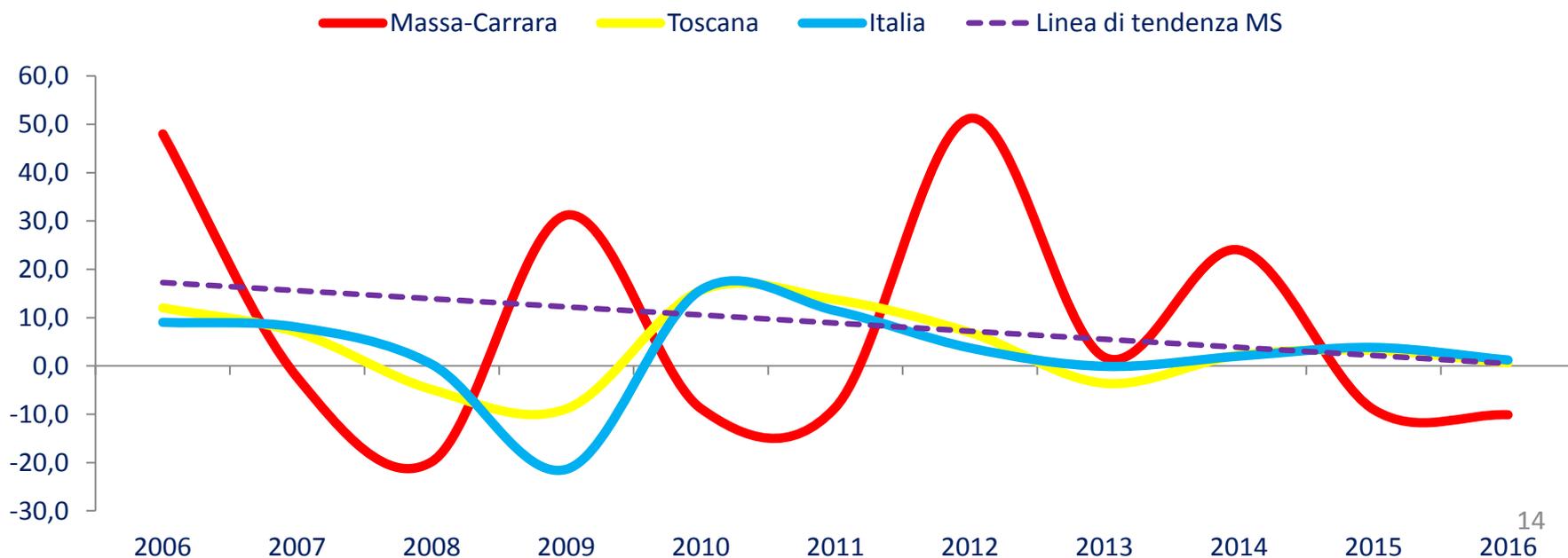
Serie storica tassi di crescita imprese artigiane



Calo delle vendite all'estero per il secondo anno consecutivo

■ Dopo un triennio (2012-13-14) di vendite all'estero record, da parte delle imprese apuane, si conferma nel 2016 il dato già negativo ottenuto 2015 (-9%): nell'ultimi anno la variazione sfavorevole è stata del -10,1% su base annua, pari a meno 207 milioni di euro, che hanno portato il totale delle vendite a poco più di 1,8 miliardi di euro. Nello stesso arco di tempo Toscana +0,6% e Italia +1,2%. Se escludiamo la componente delle *Macchine ed apparecchiature* si avrebbe una variazione lievemente positiva del +1,7%.

■ Male anche l'Import pari a 368 milioni di euro, -13,4% rispetto al 2015. Toscana -0,2%, Italia -1,3%



I primi 5 prodotti maggiormente esportati Anno 2016 (Gruppi Ateco)	valore ass.	Inc. % su totale Export	Paese di destinazione	valore ass.	Inc. %
CK281-Macchine di impiego generale	784.468.460	42,3	Stati Uniti	398.920.237	50,9
			Corea del Sud	61.953.086	7,9
			Algeria	51.595.838	6,6
			Cina	35.602.073	4,5
			Emirati Arabi Uniti	33.099.852	4,2
CG237-Pietre tagliate, modellate e finite	357.130.268	19,3	Stati Uniti	165.913.778	46,5
			Emirati Arabi Uniti	20.364.319	5,7
			Regno Unito	15.978.382	4,5
			Australia	13.544.888	3,8
			Arabia Saudita	10.415.617	2,9
BB081-Pietra, sabbia e argilla	154.655.500	8,3	Cina	63.603.519	41,1
			India	15.819.218	10,2
			Tunisia	10.519.460	6,8
			Algeria	9.186.408	5,9
			Indonesia	6.179.820	4,0
CK282-Altre macchine di impiego generale	195.788.197	10,6	Emirati Arabi Uniti	155.548.827	79,4
			Stati Uniti	8.184.200	4,2
			Thailandia	5.568.718	2,8
			Russia	4.717.517	2,4
			Francia	3.963.563	2,0
CE205-Altri prodotti chimici	69.836.344	3,8	Germania	17.003.011	24,3
			Francia	12.247.397	17,5
			Belgio	7.725.135	11,1
			Spagna	6.460.172	9,3 ¹⁵
			Paesi Bassi	4.893.240	7,0

Il lapideo: rimbalzo negativo dopo anni record

- **Anno 2015 record storico** in valore, export di 538 milioni complessivi, marmo e granito lavorato 367 milioni di euro (+8,4%), marmo grezzo 171 milioni (+8%).
- **Anno 2016 frenata**, export 511 milioni complessivi (-4,9%), marmo e granito lavorato 357 milioni di euro (-2,7%), marmo grezzo 154 milioni (-9,6%).

BB081-Pietra, sabbia e argilla					
	2014	2015	2016	Diff. Val 2016-15	Diff. % 2016-15
Distretto Apuano	189.245.321	198.711.822	184.831.189	-13.880.633	-7,0
<i>di cui Massa-Carrara</i>	158.423.753	171.115.035	154.655.500	-16.459.535	-9,6
CG237-Pietre tagliate, modellate e finite					
	2014	2015	2016	Diff. Val 2016-15	Diff. % 2016-15
Distretto Apuano	481.271.400	535.788.020	521.276.163	-14.511.857	-2,7
<i>di cui Massa-Carrara</i>	338.950.840	367.224.505	357.130.268	-10.094.237	-2,7
Totale produzione lapidea					
	2014	2015	2016	Diff. Val 2016-15	Diff. % 2016-15
Distretto Apuano	670.516.721	734.499.842	706.107.352	-28.392.490	-3,9
<i>di cui Massa-Carrara</i>	497.374.593	538.339.540	511.785.768	-26.553.772	-4,9

I primi 6 mesi del 2017

Interscambio commerciale in valore Massa-Carrara-MONDO-I-II trimestre 2017

Gruppi	IMP2016	IMP2017	Diff. Val ass.	Diff. Val. %	EXP2016	EXP2017	Diff. Val ass.	Diff. Val. %
Massa-Carrara	181.004.355	163.465.839	-17.538.516	-9,7	682.124.480	901.253.033	219.128.553	32,1
Toscana	11.184.560.244	11.592.842.584	408.282.340	3,7	16.136.782.039	17.562.173.571	1.425.391.532	8,8
Italia	183.428.958.418	204.242.525.313	20.813.566.895	11,3	206.759.691.339	223.302.855.137	16.543.163.798	8,0

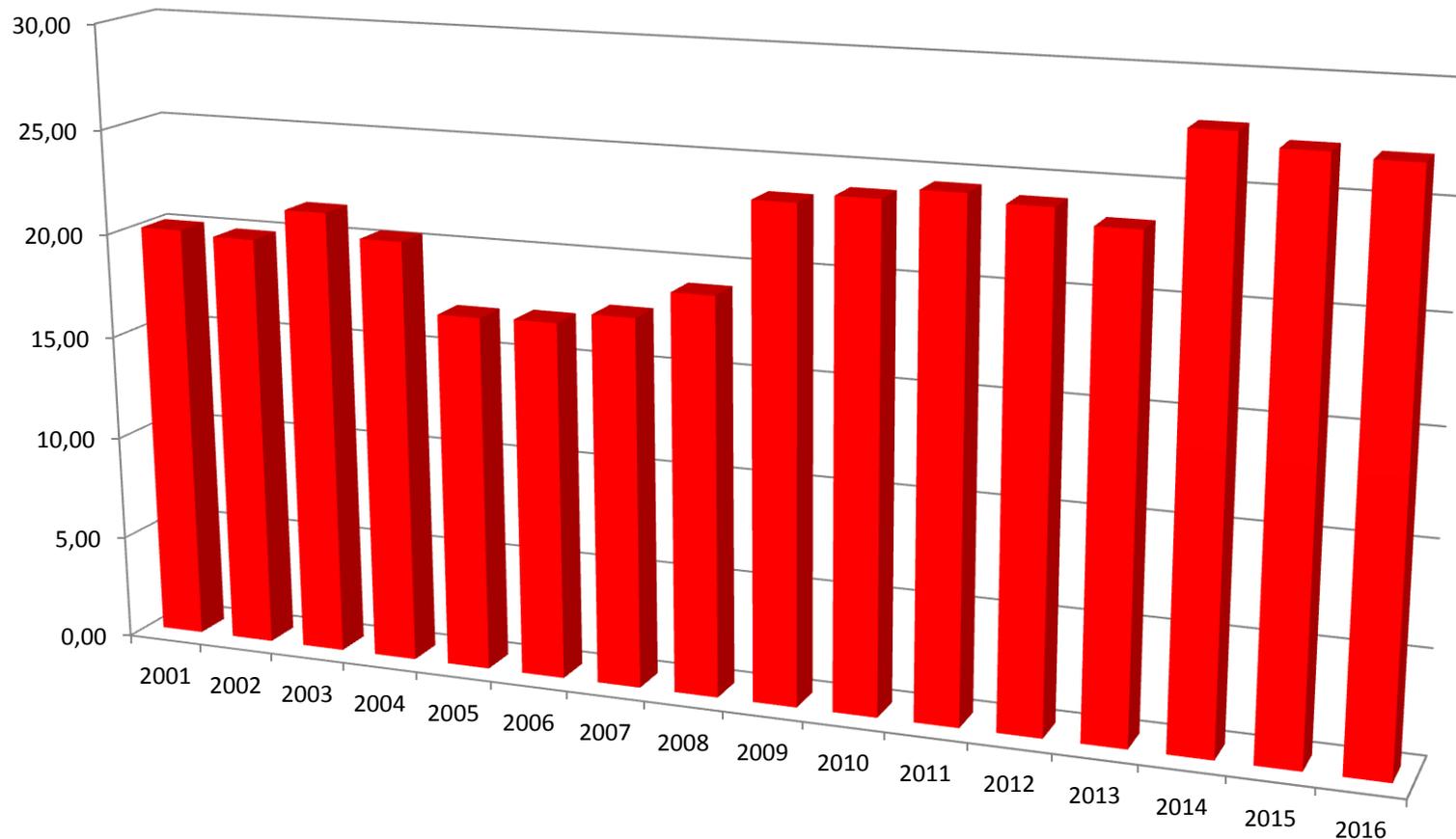
Principali prodotti esportati in valore Massa-Carrara-MONDO-I-II trimestre 2017

Gruppi	EXP2016	EXP2017	Diff. Val ass.	Diff. Val. %	Inc. %
<i>CK281-Macchine di impiego generale</i>	257.111.634	358.951.826	101.840.192	39,6	39,8
<i>CG237-Pietre tagliate, modellate e finite</i>	171.579.932	170.500.120	-1.079.812	-0,6	18,9
<i>BB081-Pietra, sabbia e argilla</i>	75.449.299	102.858.038	27.408.739	36,3	11,4
<i>CK282-Altre macchine di impiego generale</i>	11.284.340	84.282.347	72.998.007	646,9	9,4
<i>CE205-Altri prodotti chimici</i>	37.529.885	40.036.575	2.506.690	6,7	4,4
<i>CE201-Prodotti chimici di base</i>	21.790.929	29.339.104	7.548.175	34,6	3,3
<i>CK289-Altre macchine per impieghi speciali</i>	6.415.385	15.590.159	9.174.774	143,0	1,7
<i>CK284-Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili</i>	20.355.873	14.682.021	-5.673.852	-27,9	1,6
<i>CL301-Navi e imbarcazioni</i>	11.521.200	13.746.907	2.225.707	19,3	1,5
<i>Altri prodotti</i>	69.086.003	71.265.936	2.179.933	3,2	7,9
Massa-Carrara	682.124.480	901.253.033	219.128.553	32,1	100,0

Il lapideo: escavato dalle cave di Carrara

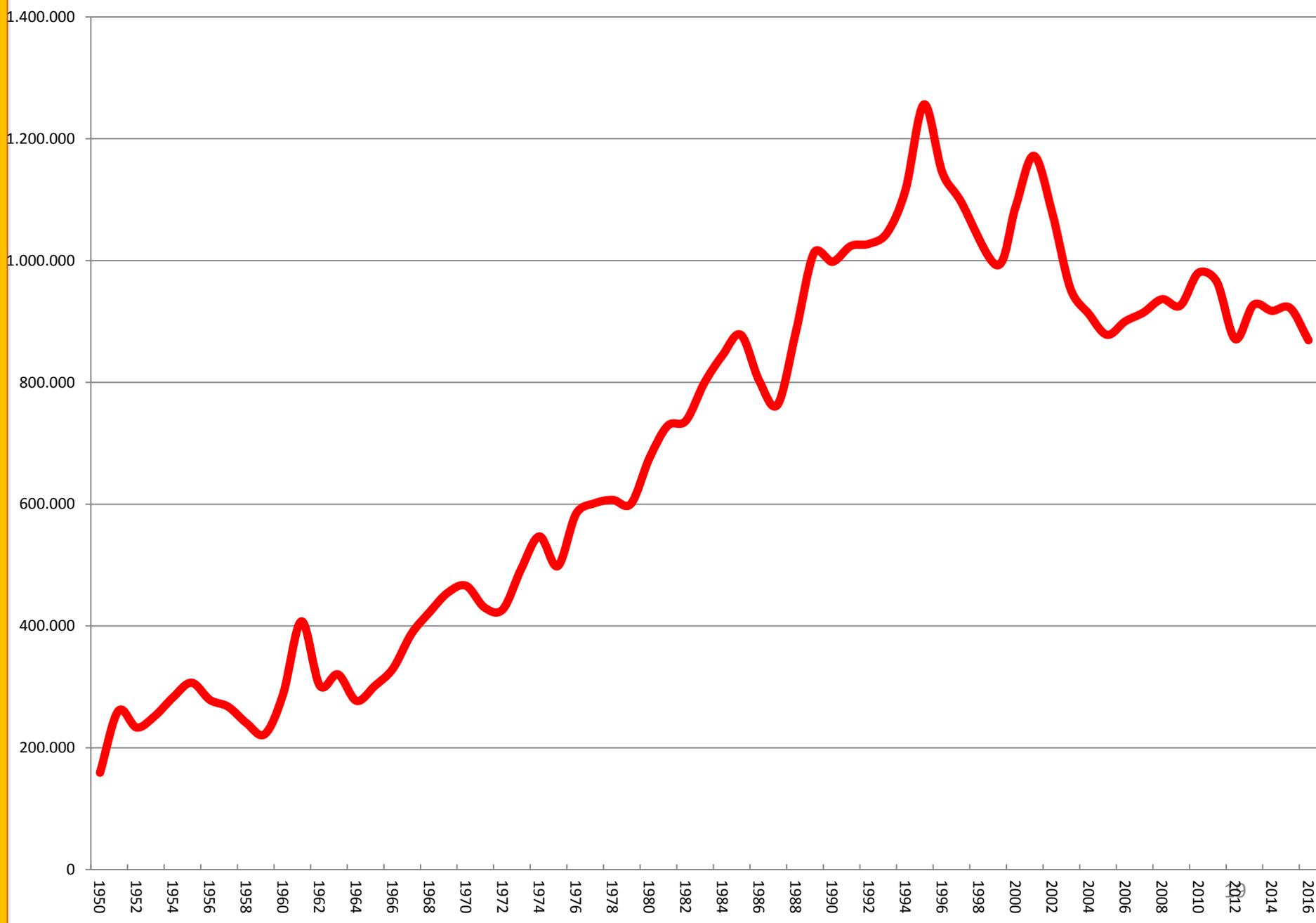
- Escavato dalle cave carraresi 3,2 milioni di tonnellate (-4,9%), il valore più basso degli ultimi decenni, di cui: blocchi 869mila (-5,8%), il valore più basso dal 1987, scaglie bianche 1,2 milioni (-8,4%), scaglie scure 1 milione (+21%), terre 97mila (-62%), blocchi da scogliera 32mila (-39,4%).

Incidenza blocchi sul totale



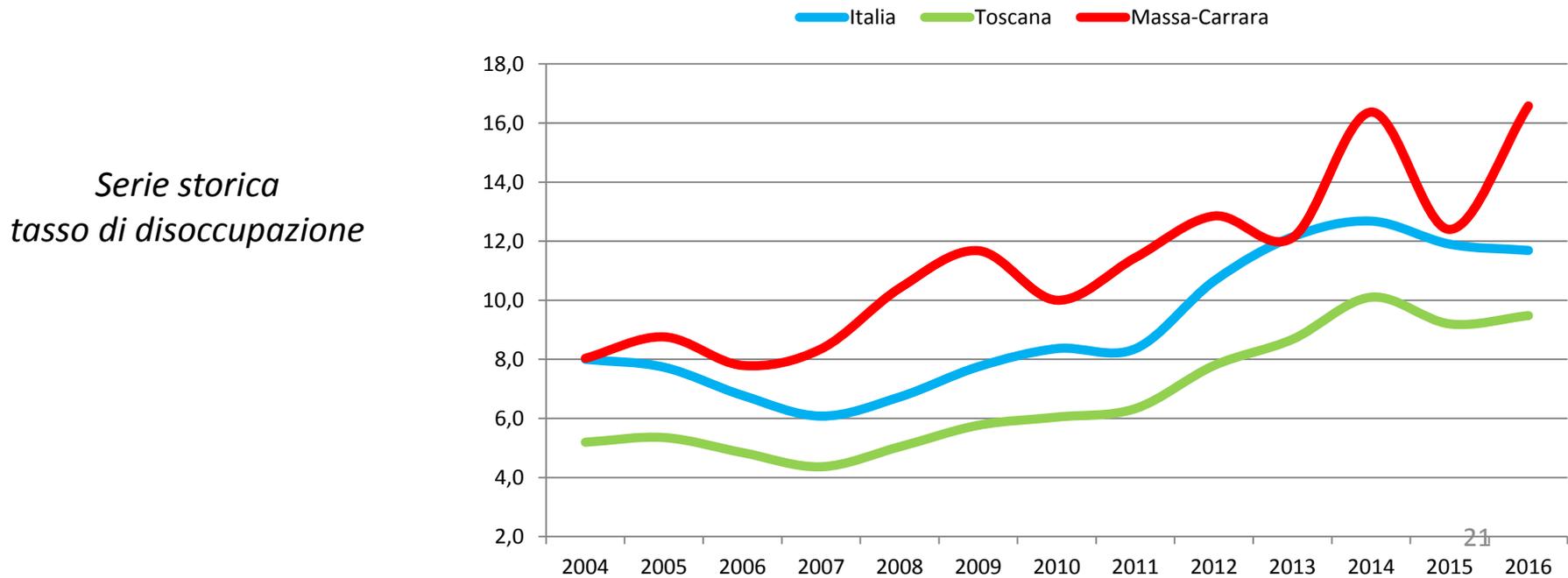
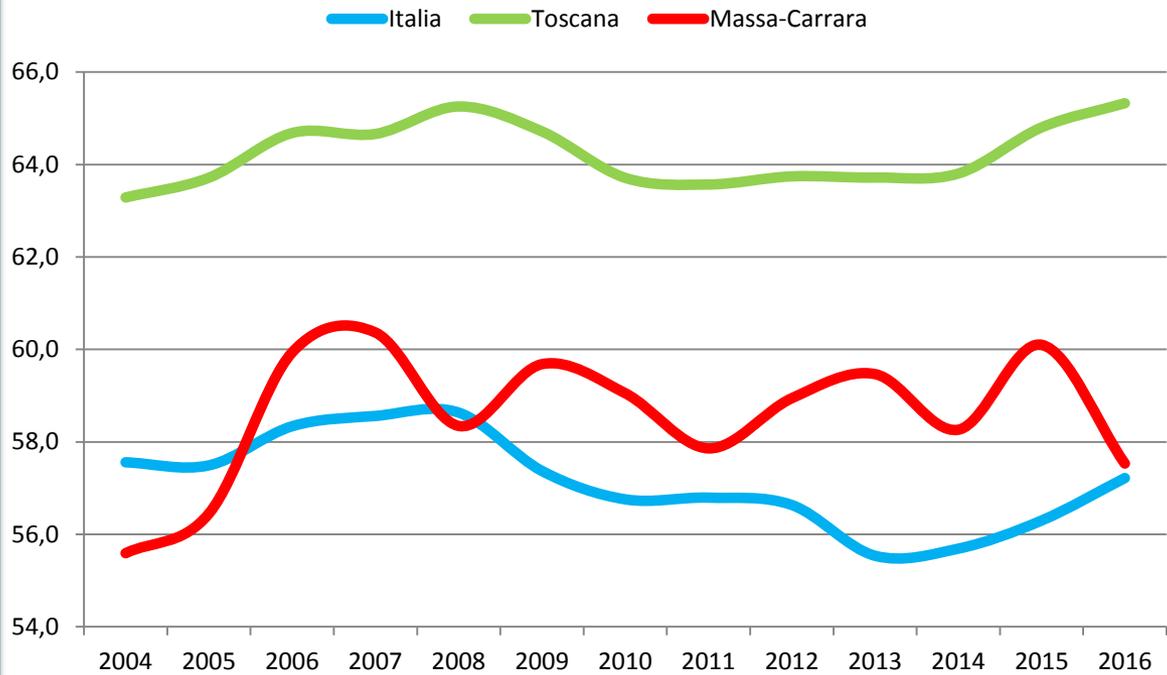
Blocchi

Il lapideo



Balzo in avanti del tasso di disoccupazione

- **Tasso di disoccupazione MS** sale dal 12,4% al 16,6% (Tos. 9,5%, Ita. 11,7%).
 - **Persone in cerca di occupazione** 14.442 (+3.643 unità).
 - **Forze lavoro** 87.123, inferiori di 307 unità rispetto al 2015.
 - **Occupati** 72.681, in calo di -3.950 unità rispetto al 2015.
 - **Tasso disoccupazione giovanile**, 15-29 anni, al 48,9%.
- **Indagine Excelsior** che per il primo trimestre 2017 dava in entrata 350 unità di lavoro, di cui in particolare interinali e collaborazioni.
- **Matching domanda e offerta di lavoro** il nuovo ruolo del sistema camerale nelle politiche attive del lavoro.



Graduatoria nazionale Tasso di disoccupazione

Pos.	Provincia	Tasso	Pos.	Provincia	Tasso	Pos.	Provincia	Tasso	Pos.	Provincia	Tasso
1	Bolzano-Bozen	3,7	29	Forlì	7,5	56	La Spezia	10,2	83	Massa-Carrara	16,6
2	Reggio Emilia	4,7	30	Milano	7,5	57	Livorno	10,2	84	Frosinone	16,8
3	Bergamo	5,3	31	Piacenza	7,5	58	Torino	10,4	85	Foggia	17,1
4	Verona	5,3	32	Prato	7,9	59	Ferrara	10,6	86	Brindisi	17,1
5	Bologna	5,4	33	Biella	7,9	60	Alessandria	10,8	87	Salerno	17,5
6	Lecco	5,8	34	Padova	8,0	61	Teramo	11,1	88	Catania	18,5
7	Vicenza	6,2	35	Firenze	8,0	62	Isernia	11,2	89	Barletta-Andria-Trani	18,5
8	Belluno	6,2	36	Trieste	8,1	63	L'Aquila	11,7	90	Catanzaro	19,0
9	Cuneo	6,3	37	Varese	8,2	64	Chieti	11,9	91	Ragusa	19,4
10	Verbano-Cusio-Ossola	6,3	38	Brescia	8,6	65	Rieti	12,0	92	Enna	19,8
11	Savona	6,4	39	Rovigo	8,7	66	Ogliastra	12,2	93	Oristano	19,8
12	Parma	6,5	40	Aosta	8,7	67	Pesaro-Urbino	12,5	94	Bari	20,3
13	Modena	6,6	41	Mantova	8,7	68	Nuoro	12,7	95	Carbonia-Iglesias	20,6
14	Trento	6,8	42	Ravenna	9,0	69	Matera	12,8	96	Caserta	21,0
15	Pavia	6,9	43	Vercelli	9,0	70	Imperia	13,0	97	Caltanissetta	21,1
16	Udine	6,9	44	Rimini	9,1	71	Olbia-Tempio	13,1	98	Trapani	21,2
17	Venezia	7,0	45	Siena	9,1	72	Campobasso	13,4	99	Vibo Valentia	21,7
18	Treviso	7,0	46	Arezzo	9,2	73	Potenza	13,6	100	Sassari	21,9
19	Grosseto	7,1	47	Macerata	9,3	74	Benevento	13,6	101	Messina	22,4
20	Sondrio	7,2	48	Gorizia	9,3	75	Pescara	13,8	102	Napoli	22,8
21	Asti	7,3	49	Novara	9,4	76	Cagliari	14,3	103	Lecce	23,1
22	Pisa	7,3	50	Ancona	9,5	77	Avellino	14,6	104	Cosenza	23,7
23	Fermo	7,3	51	Perugia	9,5	78	Ascoli Piceno	14,8	105	Reggio Calabria	24,0
24	Pordenone	7,4	52	Terni	9,7	79	Viterbo	14,9	106	Siracusa	24,0
25	Monza e della Brianza	7,4	53	Roma	9,8	80	Latina	15,5	107	Agrigento	24,3
26	Lodi	7,4	54	Lucca	9,8	81	Pistoia	16,0	108	Palermo	25,1
27	Cremona	7,4	55	Genova	9,9	82	Taranto	16,5	109	Medio Campidano	27,8
28	Como	7,4							110	Crotone	28,3

Indagine excelsior: previsioni settembre-novembre 2017

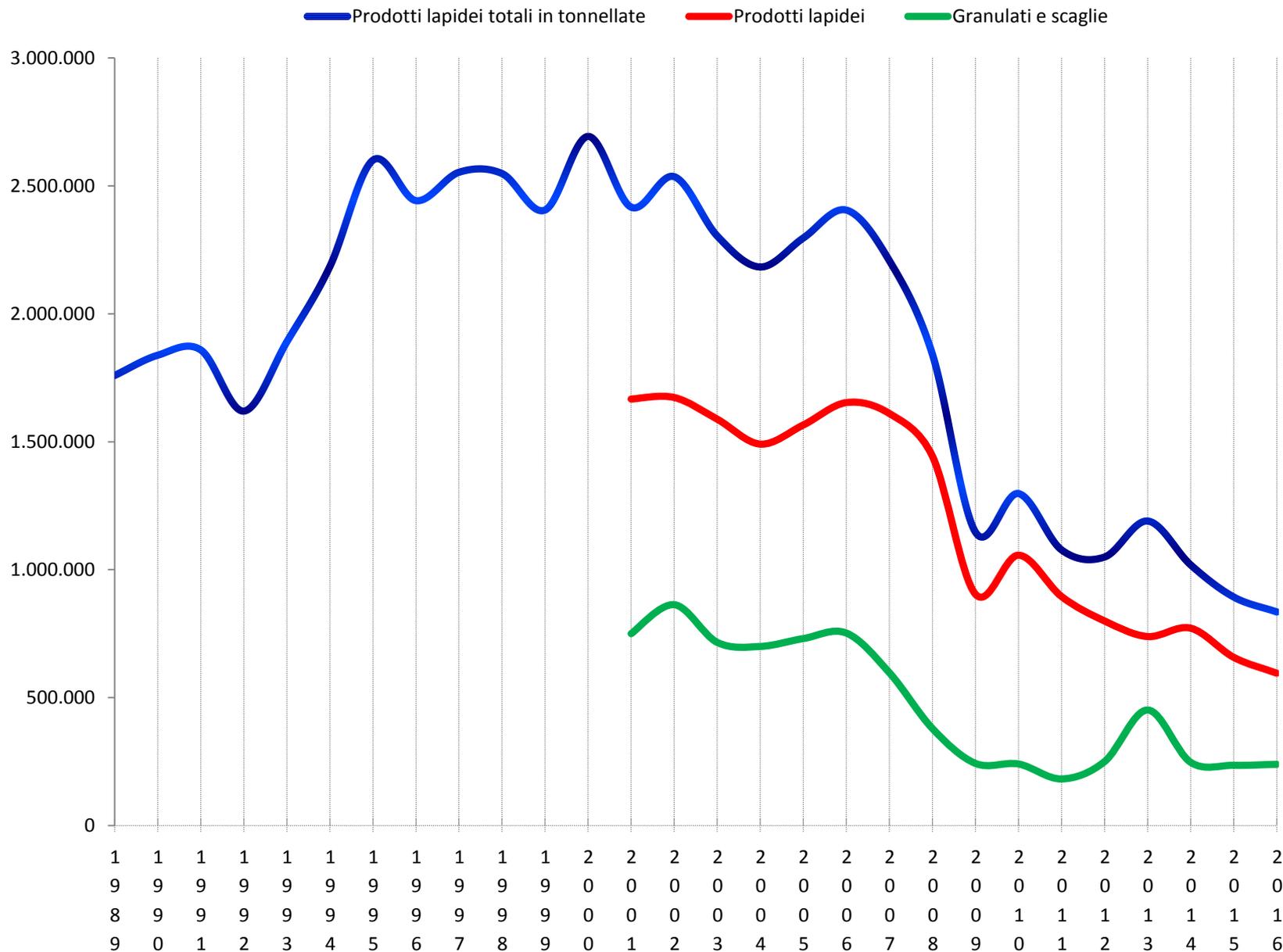
Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale (settembre-novembre 2017)

	Figure professionali	Entrate previste (v.a.)
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	<i>Progettisti, ingegneri e professioni assimilate</i>	30
	<i>Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione</i>	40
	<i>Tecnici amministrativi e finanziari</i>	30
	<i>Tecnici delle vendite e del marketing</i>	90
	<i>Tecnici in campo informatico e ingegneristico</i>	60
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	<i>Addetti accoglienza, informazione e assistenza clientela</i>	30
	<i>Personale di amministrazione e di segreteria</i>	70
	<i>Addetti alla gestione dei magazzini e della logistica</i>	70
	<i>Commessi nella grande distribuzione</i>	40
	<i>Commessi in negozi ed esercizi all'ingrosso</i>	200
	<i>Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici</i>	280
	<i>Operatori dell'assistenza sociale o domiciliare</i>	60
	<i>Operatori della cura estetica</i>	30
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	<i>Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici</i>	180
	<i>Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare</i>	20
	<i>Operai nelle attività metalmeccaniche</i>	300
	<i>Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori</i>	420
	<i>Conduttori di mezzi di trasporto</i>	120
	<i>Conduttori di macchinari mobili</i>	20
Professioni non qualificate	<i>Personale non qualificato nella logistica</i>	40
	<i>Personale non qualificato nella attività commerciali</i>	20
	<i>Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in servizi alle</i>	170
	<i>Personale non qualificato nelle attività industriali</i>	80
	TOTALE	2.560

Il porto: con Grendi traffici in aumento

DES CRIZIONE MERCE	IMBARCHI			SBARCHI			TOTALI		
	2015	2016	Diff. %	2015	2016	Diff. %	2015	2016	Diff. %
Prodotti lapidei	162.941	156.905	-3,70	494.434	438.296	-11,35	657.375	595.201	-9,46
Prodotti siderurgici	398.828	249.804	-37,37	26.779	23.831	-11,01	425.607	273.635	-35,71
di cui coils	1.014			3.255	12.788	292,87	4.269	12.788	199,55
di cui tondino	277.113	213.081	-23,11				277.113	213.081	-23,11
di cui dalmine	50.841	33.945	-33,23	4.622	1.163	-74,84	55.463	35.108	-36,70
di cui varie	69.860	2.778	-96,02	18.902	9.880	-47,73	88.762	12.658	-85,74
Rinfuse				33.235	33.226	-0,03	33.235	33.226	-0,03
Rotabili									
Contenitori	349	393	12,61	234	181	-22,65	583	574	-1,54
Granulati	202.990	239.686	18,08				202.990	239.686	18,08
Scaglie	32.805						32.805	0	
Varie	4.500	4.431	-1,53	179	65	-63,69	4.679	4.496	-3,91
Varo	2.284	3.316	45,18				2.284	3.316	45,18
Alaggio				1.481	1.521	2,70	1.481	1.521	2,70
Projet cargo	22.555	27.457	21,73	7.095	3.895	-45,10	29.650	31.352	5,74
Projet cargo (altro)	7.105	6.670	-6,12	2.055	2.459	19,66	9.160	9.129	-0,34
TOTALE	833.343	688.662	-17,36	565.492	503.474	-10,97	1.398.835	1.192.136	-14,78
Traffico GRENDI (aprile-dicembre)									
		438.718			258.348			697.066	
TOTALE	833.343	1.127.380	35,28	565.492	761.822	34,72	1.398.835	1.889.202	35,06

Serie storica traffici in tonnellate prodotti lapidei



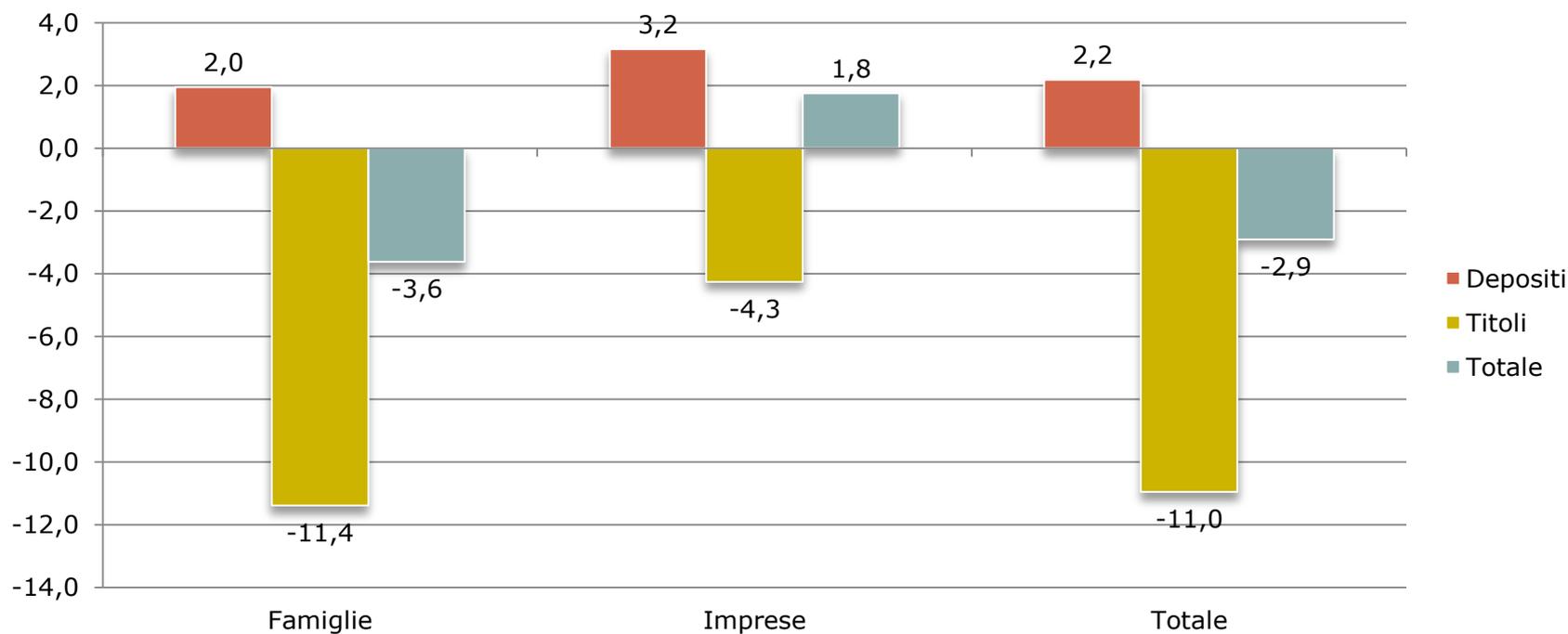
Agricoltura: ancora una stagione favorevole

- Settore agricolo **1.401 imprese** in aumento del +0,36% (era stato del +0,95% nel 2015). Toscana -0,68% Italia -0,62%. Il secondo anno di risultati positivi dopo anni non favorevoli. Nel dettaglio *Agricoltura, silvicoltura e pesca* +1,07% (1.130 unità), *Industria alimentare e bevande* -2,6% (271 unità).
- I dati stimati ci parlano di **2.158 occupati**, di cui 1.139 nell'agricoltura in senso stretto e 1.019 nell'industria alimentare.
- Bene **vino**, male **olio** dopo la ripresa del 2015, in contrazione anche la produzione di castagne. Consistenza **bestiame** pari a 20.012 capi, in lieve calo.
- **Export** 1,4 milioni di euro +8,8%: *Altri prodotti alimentari* (40%), *bevande* (28%), *carne lavorata* (16%), *frutta e ortaggi* (5%), ecc..
- **Import** superiore ai 17,5 milioni di euro di prodotti agricoli e alimentari (+2,1% nel 2015 +15%):
 - ✓ *Animali vivi e prodotti di origine animale* (34%)... 6mil. +5,5%
 - ✓ *Prodotti per l'alimentazione degli animali* (18%)...3,1 mil. -27,8%
 - ✓ *Pesce, crostacei, molluschi lavorati e conservati* (15%)...2,7 mil. +41%
 - ✓ *Piante vive* (9%)... 1,6 mil. -18,5%

Credito stazionario nel 2016 per imprese, ma netto calo per le piccole

- ✓ Dopo un buon 2015, nel 2016 i prestiti al mondo delle imprese tornano a stabilizzarsi (0,0%). Non va meglio in Toscana (-0,8%).
- ✓ Rallenta la dinamica positiva del credito nelle medio-grandi imprese (+1,4%) rispetto al 2015.
- ✓ Ancora in grande sofferenza il credito alle piccole (-4,5%). Le attese di inizio anno sembravano migliori, rispetto a quanto si è verificato.
- ✓ Settori: estrattivo +2,6%, manifatturiero +3,4%, costruzioni -4,2% (-11% per investimenti in costruzioni residenziali), servizi +1,8%.
- ✓ Crescono del +6% i finanziamenti di medio-lungo periodo destinati ad investimenti produttivi, in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto.
- ✓ Si consolidano i prestiti alle famiglie locali (+2,8%), grazie alla spinta dei mutui per abitazioni (+2%) e per altri immobili o beni durevoli (+3,3%).

Soffre la raccolta bancaria: banche con meno risparmi



✓ Continua lo spostamento di risorse dai titoli di stato e obbligazionari, in custodia presso le banche, a forme di risparmio più liquido...Ma meno di un tempo: una parte delle risorse si dirigono verso il risparmio gestito e assicurativo.

Qualità del credito aumenta, ma non preoccupa, salvo edilizia

✓ Tasso di decadimento

Settori	Massa-Carrara		Toscana	
	2015	2016	2015	2016
Imprese	3,5	4,9	4,8	4,5
<i>Manifattura</i>	1,4	1,5	4,0	2,6
<i>Costruzioni</i>	10,4	11,7	11,3	13,2
<i>Servizi</i>	2,8	4,7	3,8	3,8
<i>Piccole</i>	3,4	4,6	4,4	5,1
Famiglie	1,3	1,8	1,4	1,5
Totale	2,5	3,5	3,5	3,4

✓ Tasso di crediti deteriorati

Settori	Massa-Carrara		Toscana	
	2015	2016	2015	2016
Imprese	8,4	8,4	12,6	11,3
<i>Manifattura</i>	6,6	6,3	7,2	6,9
<i>Costruzioni</i>	19,8	16,2	22,8	19,6
<i>Servizi</i>	5,9	7,2	12,3	11,1
<i>Piccole</i>	6,2	6,0	10,9	9,9
Famiglie	4,6	3,7	4,8	4,1
Totale	6,8	6,6	10,2	9,0

✓ La qualità del credito delle imprese peggiora sulle nuove sofferenze (da 3,5% a 4,9%), mentre resta stabile sui nuovi crediti deteriorati (miglior tasso in Toscana dopo Arezzo, con 8,4%), lasciando presagire una politica “accorta” e preventiva da parte del sistema bancario per evitare ulteriori insolvenze.

✓ Le banche finanziano meglio? Le banche evitano di portare in sofferenza i crediti insoluti?

✓ Campanello d’allarme per le imprese edili.

Costo del denaro al 5,9%, ma troppo alto su operazioni a revoca

- ✓ Tassi su imprese MS 5,9%, TOS 4,8%, ITA 4,6%. Rispetto al 2015, questi tassi sono scesi di 11 decimi di punto in provincia, 9 decimi in Toscana, ma il divario con la regione resta sempre al di sopra del punto.
- ✓ Su operazioni autoliquidanti, le nostre imprese pagano oggi il 4,4% (5,6% a fine 2015), accorciando il divario con media toscana a +0,6 punti. Su operazioni a revoca pagano però “l’abnorme” 9,6% (come l’anno precedente), mentre in Toscana è sceso al 6,7% (il divario si è quindi allargato quasi a 3 punti rispetto alla media regionale).
- ✓ In sostanza, su operazioni autoliquidanti Massa-Carrara segue la tendenza (ribassista) regionale, riducendo la forbice; su quelle a revoca il tasso resta inchiodato vicino al 10%, mentre nel resto della Toscana scende di circa 1 punto negli ultimi 12 mesi.
- ✓ Questo pricing eccessivo sulle operazioni a revoca è dovuto presumibilmente anche a politiche aziendali che utilizzano strutturalmente tali risorse al limite della disponibilità, fino ad un loro sforamento.

Dal 2011 in Lunigiana impieghi -2,5%, sportelli -10%, mentre i depositi volano!

Comuni	2016	2011	Var %
Impieghi (valori in milioni di €)			
Aulla	130	157	-17,2
Bagnone	13	14	-6,4
Fivizzano	41	37	10,0
Licciana	37	28	30,2
Pontremoli	88	93	-5,3
Altri comuni lunigianesi	74	63	17,3
LUNIGIANA	381	391	-2,5
Carrara	1.387	1.682	-17,5
Massa	1.368	1.211	13,0
Montignoso	71	94	-24,5
COSTA	2.826	2.987	-5,4
TOTALE	3.208	3.378	-5,0
Depositi (valori in milioni di €)			
Aulla	115	109	5,8
Bagnone	23	22	3,5
Fivizzano	52	47	10,0
Licciana	37	24	51,5
Pontremoli	190	121	56,8
Altri comuni lunigianesi	110	68	60,1
LUNIGIANA	526	392	34,3
Carrara	968	737	31,3
Massa	891	689	29,3
Montignoso	64	56	12,8
COSTA	1.923	1.482	29,7
TOTALE	2.449	1.874	30,7
Sportelli bancari			
Aulla	9	11	-18,2
Bagnone	3	3	0,0
Fivizzano	5	5	0,0
Licciana	3	3	0,0
Pontremoli	6	7	-14,3
Altri comuni lunigianesi	9	10	-10,0
LUNIGIANA	35	39	-10,3
Carrara	34	37	-8,1
Massa	30	33	-9,1
Montignoso	4	5	-20,0
COSTA	68	75	-9,3
TOTALE	103	114	-9,6

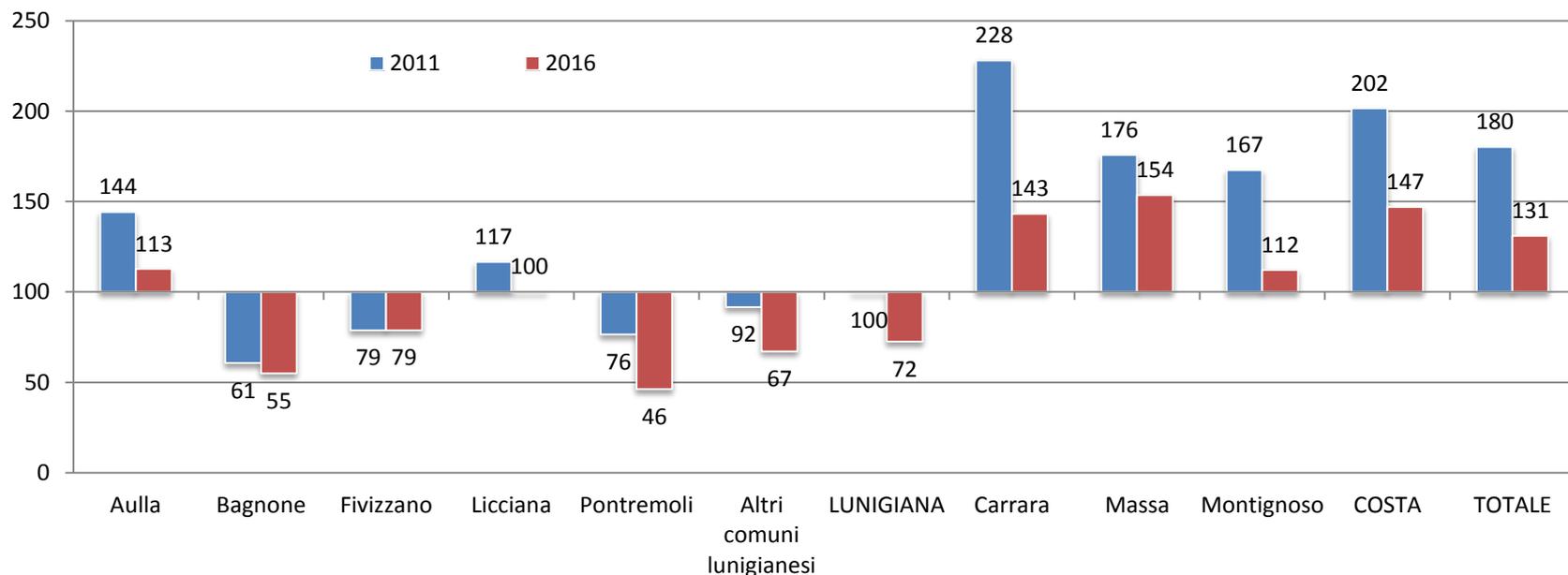
✓ In un lustro si è perso il 5% degli impieghi in provincia e quasi il 10% degli sportelli, a fronte invece di una crescita dei depositi di oltre il +30%!

✓ Lunigiana tiene meglio della costa sui prestiti, mentre gli sportelli si sono ridotti di oltre il -10%.

✓ Aulla fortemente penalizzata: -17% di impieghi e -18% di sportelli, contro un +6% di depositi!

✓ Grande crescita invece di Licciana sugli impieghi (+30%), “sostenuta” da un aumento di oltre il 50% dei depositi. Sportelli stazionari.

Rapporto impieghi/depositi al 72% in Lunigiana vs il 147% della Costa



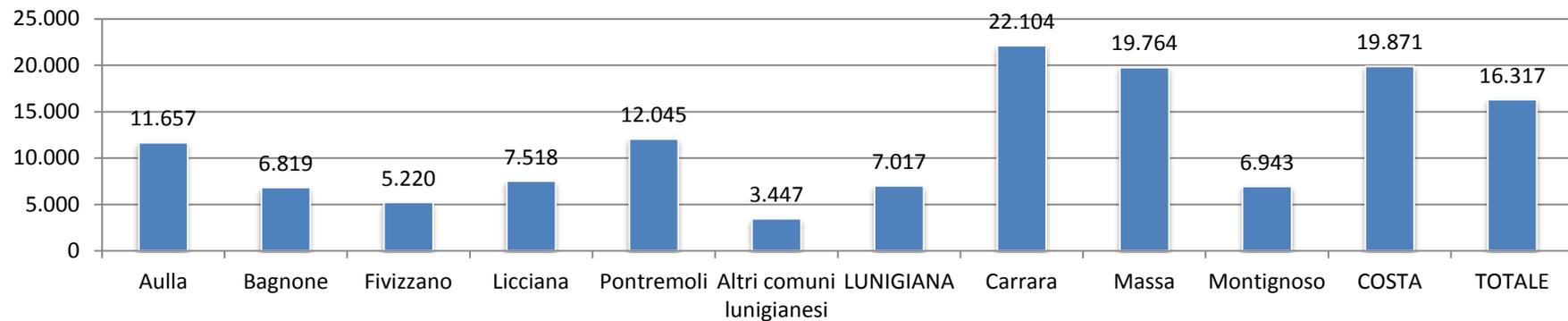
✓ Lunigiana collettore di risorse per le banche che poi investono in altri territori: il rapporto tra impieghi e depositi è nel 2016 sotto quota 100 (era esattamente 100 nel 2011), precisamente a 72, mentre quello della costa è sceso da 202 a 147.

✓ Solo Aulla, tra i principali comuni lunigianesi, presenta un rapporto sopra 100 (113), pur essendo sceso significativamente rispetto a 5 anni fa.

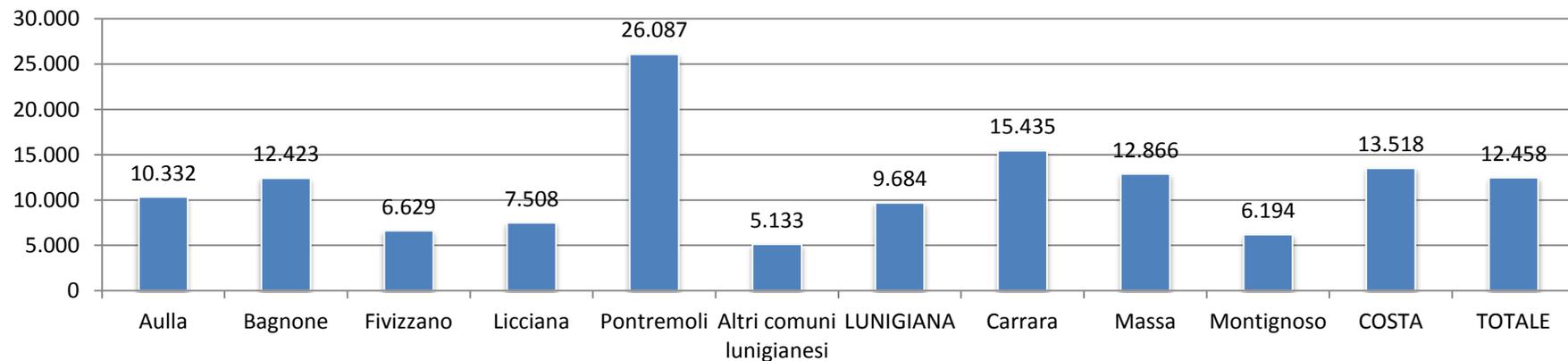
✓ Emblematica la situazione di Pontremoli, dove meno della metà delle risorse depositate si traducono in prestiti per il territorio.

Quasi 10.000€ di depositi vs 7.000€ di impieghi. Raccolta alta a Pontremoli

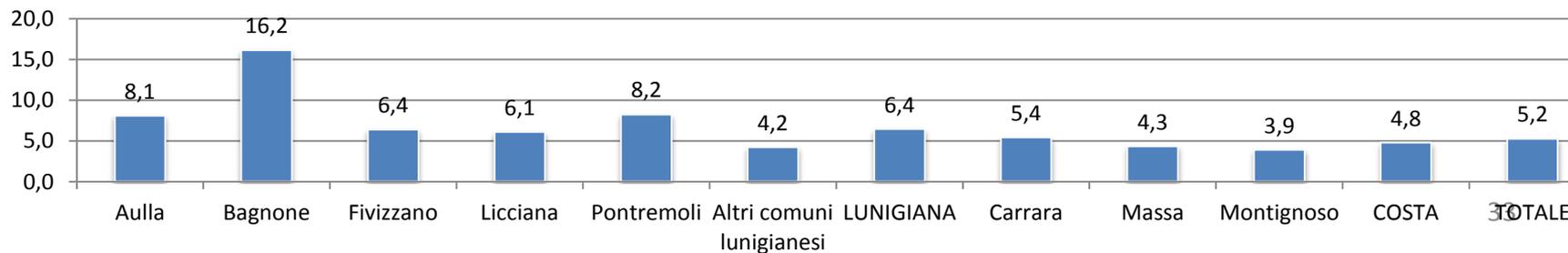
Impieghi pro-capite



Depositi pro-capite



Sportelli ogni 10.000 abitanti

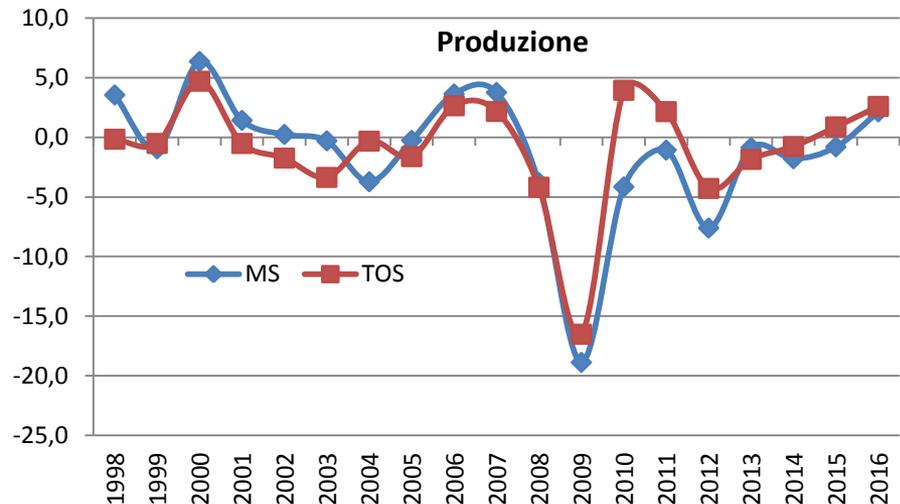


L'industria riparte, ma sotto i livelli regionali. In difficoltà le piccole

- Ripresa dell'attività manifatturiera nel 2016 (dopo un 2015 fiacco), ma ancora sotto i target regionali:

- produzione MS +2,1%, TOS +2,6%
- fatturato MS +1,3%, TOS +3,2%

- Dal 2007 produzione MS -32,5%, TOS -18%: pezzi importanti della nostra economia sono scomparsi con la crisi economica.



- Resta al palo l'occupazione che subisce una riduzione del -0,4%, dovuta principalmente alla dinamica delle grandi attività.

- Continua a permanere la forbice nelle dinamiche tra piccole imprese e medio-grandi che, in qualche modo, viene alimentata dalla fatica di far pervenire credito alle imprese di dimensione più ridotta. Negli ultimi 9 anni questa differenza tra le due tipologie dimensionali appare impietosa: le imprese con meno di 50 addetti hanno perso dal 2007 circa 40% della produzione, quelle oltre tale soglia hanno contenuto la perdita al -16%.

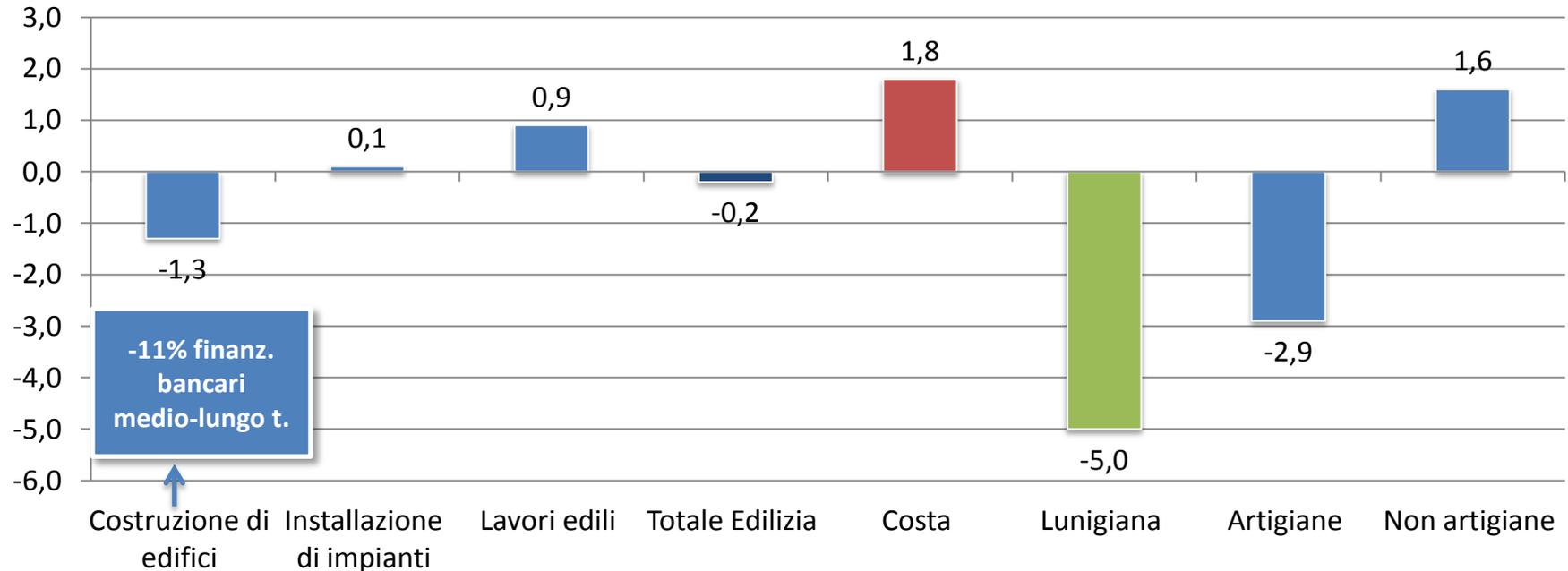
Molto bene la nautica, stabili lapideo e meccanica

- Novità 2016: consolidamento della ripresa della nautica da diporto (produzione +8,8%) che ha raggiunto valori che non si registravano almeno da una decina di anni a questa parte. Tale settore sta beneficiando da circa un biennio dello sblocco del leasing che ha ridato fiato soprattutto al segmento delle medio-grandi imbarcazioni e al refitting...Ma rispetto al 2008 vi è da recuperare ancora il 44% della produzione.
- La metalmeccanica si mantiene sostanzialmente in linea con l'anno precedente (produzione -1,0%, imputabile largamente alla crisi di importanti imprese).
- Stazionario il lapideo lavorato (produzione +0,2%).

Settori/Classe dimensionale	Produzione	Fatturato	Occupazione
Taglio, modellatura e finitura della pietra	+0,2	+0,2	nd
Metalmeccanica e riparazioni	-1,0	-1,0	nd
Costruzione e manutenzione di navi e imbarcazioni	+8,8	+7,5	nd
Da 10 a 49 addetti	-0,9	-0,7	nd
Da 50 addetti in su	+4,6	+2,9	nd
Totale Provincia	+2,1	+1,3	-0,4
Totale Regione	+2,6	+3,2	-2,7

Ancora in sofferenza il settore edile: fatturato -5% in Lunigiana

- Da un'indagine ISR risulta persistere nel 2016 lo stato di difficoltà del settore (-0,2% del fatturato), ma con un netto sgonfiamento delle perdite rispetto agli anni passati.

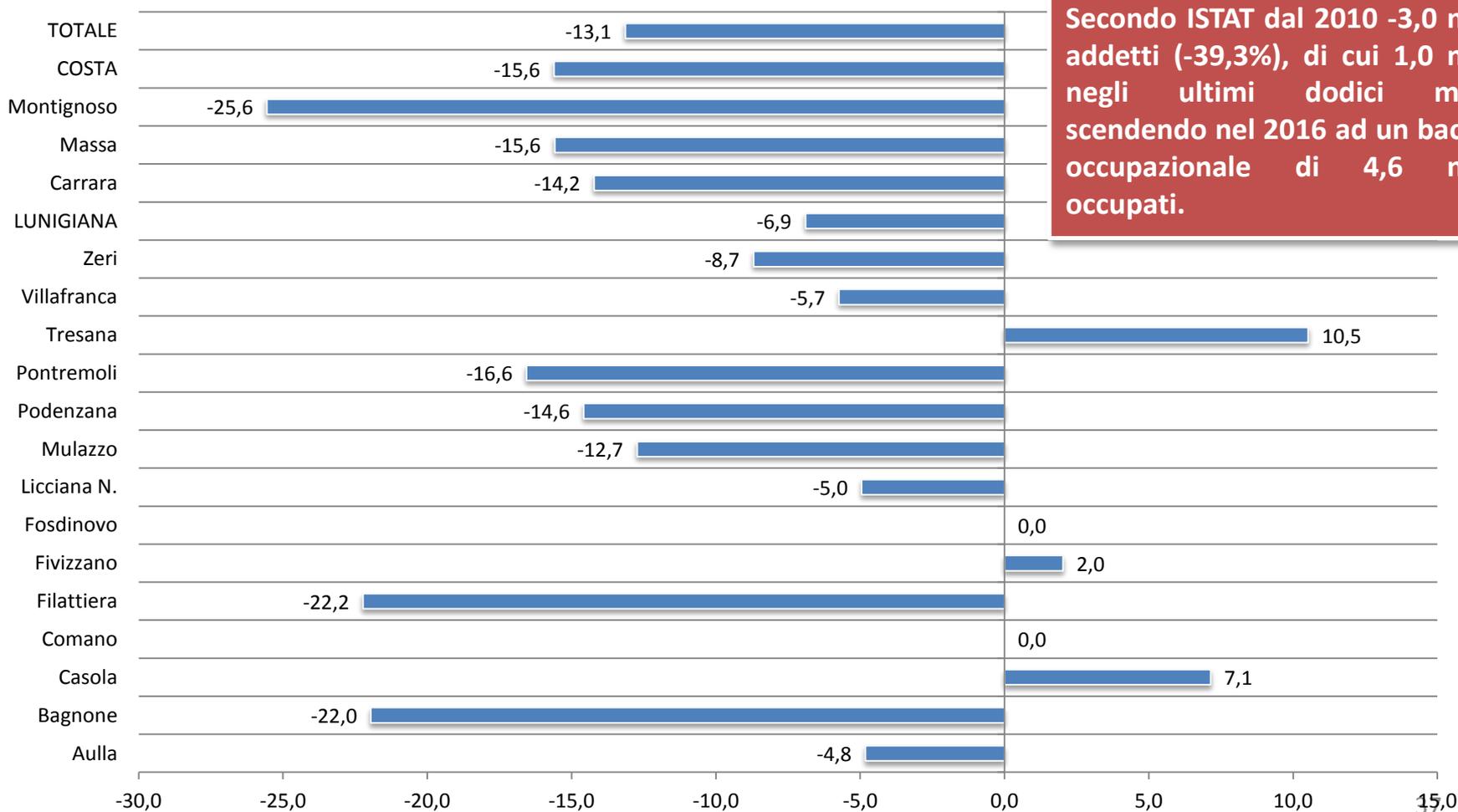


- Il comparto delle costruzioni sembra prossimo a raggiungere il punto di rottura, grazie al fatto che stiamo entrando nel cosiddetto “settimo ciclo edilizio” che vede la ripartenza delle opere pubbliche (grazie soprattutto all’effetto terremoto e all’edilizia scolastica) e il consolidamento delle operazioni di ristrutturazione degli immobili.

Dal 2010 -520 attività edili (di cui 70 in Lunigiana) e -3 mila occupati

- Perdite assolute molto consistenti nei piccoli lavori di specializzazione (-330 attività, -13%) e in quello delle costruzioni (-180 unità, -14%).

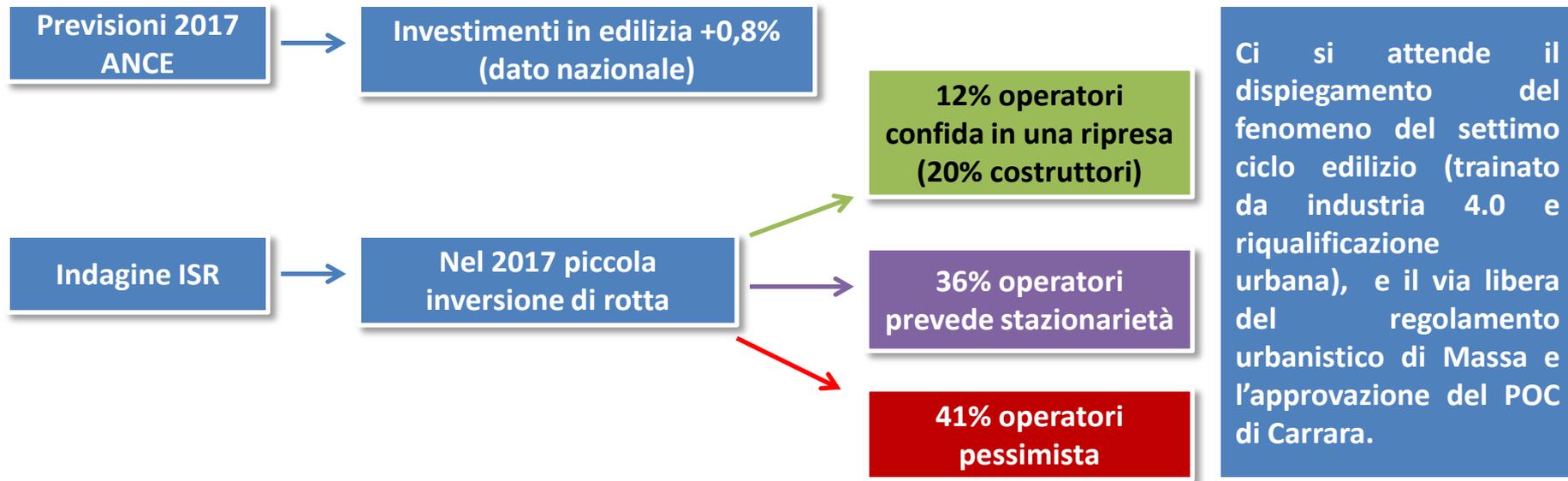
Evoluzione delle imprese edili attive della provincia nel periodo 2010-2016



OCCUPAZIONE

Secondo ISTAT dal 2010 -3,0 mila addetti (-39,3%), di cui 1,0 mila negli ultimi dodici mesi, scendendo nel 2016 ad un bacino occupazionale di 4,6 mila occupati.

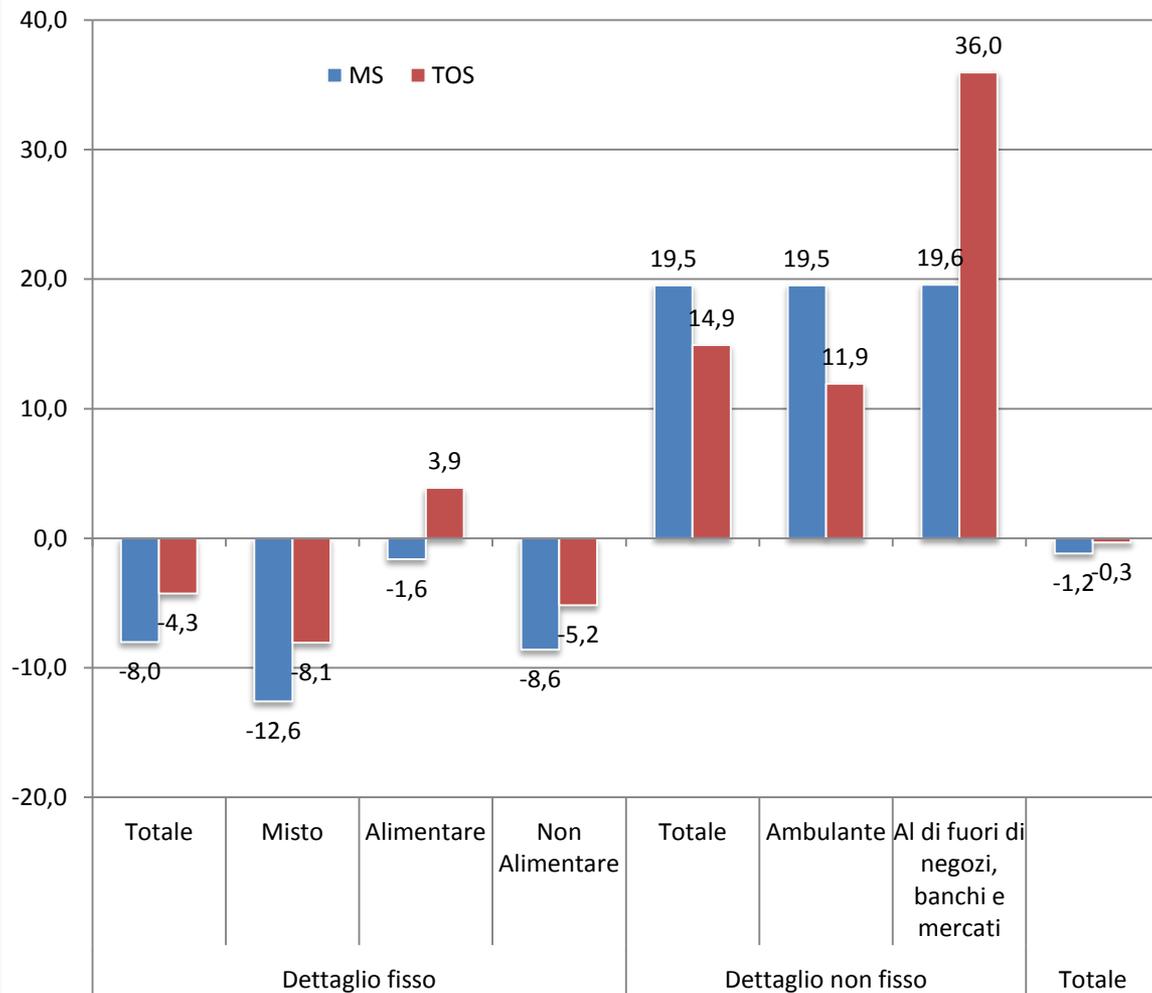
Per il 2017 si prevede una mini ripresa dell'edilizia... ma con sostegno del credito e adozione regolamenti urbanistici



- Questo quadro generale non si tradurrà in una ripresa occupazionale nel settore e gli investimenti locali dovrebbero rimanere al palo data anche una evidente difficoltà nei rapporti con il sistema bancario, come testimoniato anche dal calo dei prestiti al settore..
- La questione credito diventa centrale per il rilancio del settore e nel 2016 la situazione appare essere diventata ancora più critica, stando anche a quanto ci hanno dichiarato gli operatori.

Un commercio rivoluzionato e sempre più destrutturato

Evoluzione delle imprese attive del dettaglio nel periodo 2010-2016. Massa-Carrara, Toscana



■ Continua il fenomeno di **destrutturazione** del settore commerciale: le attività al dettaglio fisso sono diminuite in provincia dal 2010 ad oggi del -8% (-275 unità), quelle non fisse sono cresciute del +20% (di cui ambulante +200 unità).

■ Crescita delle attività ambulanti dovuta prevalentemente all'emersione di attività straniere e a sub-ingressi in attività che hanno dismesso la parte fissa e ceduto quella itinerante.

-2% di attività commerciali in 6 anni, ma Bagnone e Podenzana +17%!

Comuni	Dettaglio fisso				Dettaglio non fisso			Totale	Var % 2016-2010		
	Totale	Misto	Alimentare	Non Alimentare	Totale	Ambulante	Al di fuori di negozi, banchi e mercati		Dettaglio fisso	Dettaglio non fisso	Totale
Aulla	278	30	44	204	84	75	9	362	-7,0	33,3	0,0
Bagnone	22	8	3	11	5	5	0	27	15,8	25,0	17,4
Casola L.	16	7	3	6	6	5	1	22	-30,4	100,0	-15,4
Comano	8	1	3	4	2	2	0	10	-27,3	-50,0	-33,3
Filattiera	25	5	4	16	33	32	1	58	-21,9	10,0	-6,5
Fivizzano	96	31	20	45	28	28	0	124	-15,8	47,4	-6,8
Fosdinovo	42	6	8	28	18	16	2	60	0,0	-21,7	-7,7
Licciana N.	91	14	26	51	50	49	1	141	4,6	25,0	11,0
Mulazzo	38	7	10	21	36	36	0	74	-5,0	9,1	1,4
Podenzana	5	2	1	2	15	14	1	20	66,7	7,1	17,6
Pontremoli	155	29	21	105	39	36	3	194	-11,9	-2,5	-10,2
Tresana	7	3	2	2	35	35	0	42	-22,2	20,7	10,5
Villafranca L.	73	7	9	57	39	34	5	112	-16,1	44,4	-1,8
Zeri	15	4	3	8	2	2	0	17	-6,3	-33,3	-10,5
LUNIGIANA	871	154	157	560	392	369	23	1.263	-9,1	18,1	-2,1
Carrara	1.049	161	219	669	374	339	35	1.423	-10,3	50,2	0,3
Massa	1.117	162	188	767	471	425	46	1.588	-5,9	4,9	-2,9
Montignoso	122	16	40	66	116	110	6	238	2,5	13,7	7,7
COSTA	2.288	339	447	1.502	961	874	87	3.249	-7,6	20,1	-0,8
TOT PROVINCIA	3.159	493	604	2.062	1.353	1.243	110	4.512	-8,0	19,5	-1,2

- Resiste leggermente meglio negli ultimi 6 anni il commercio sulla costa rispetto a quello lunigianese.
- I Comuni della provincia più virtuosi sono Podenzana e Bagnone che accrescono dal 2010 le rispettive attività commerciali di oltre il +17%. Segue Licciana e Tresana con circa il +11%.

Commercio molto parcellizzato. Troppe attività nel settore moda

Specializzazioni in crescita:

- ✓ Ambulantato prodotti moda
- ✓ Panetterie
- ✓ Tabaccherie
- ✓ Elettrodomestici
- ✓ Farmacie e parafarmacie
- ✓ E-commerce

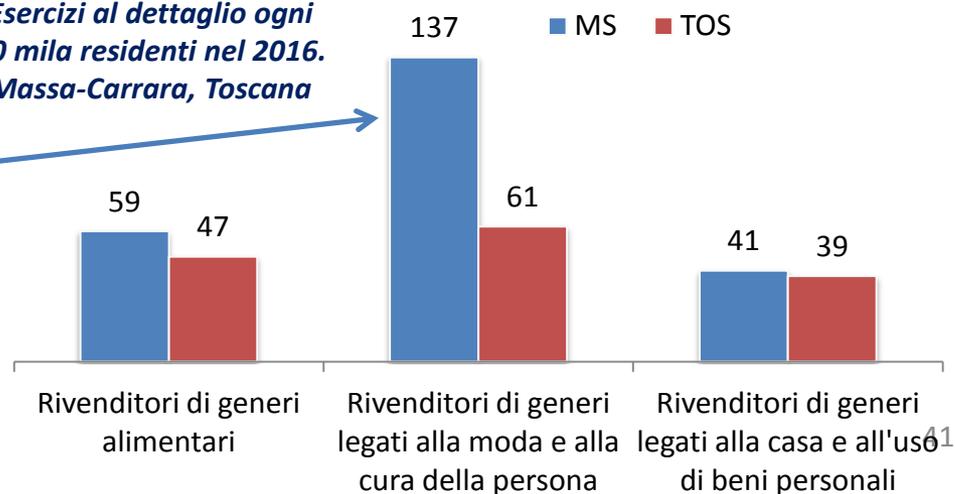
Specializzazioni in calo:

- ✓ Settore misto
- ✓ Frutta e verdura
- ✓ Macellerie
- ✓ Prodotti tessili
- ✓ Mobilifici e articoli per la casa
- ✓ Abbigliamento
- ✓ Cartolerie e giornali
- ✓ Fiori, piante ed animali

- Commercio locale fortemente parcellizzato: 228 strutture commerciali ogni 10 mila residenti, contro 193 della Toscana.
- Primeggiamo, rispetto alla regione, per una maggiore presenza relativa di alimentari (31 vs 24 ogni 10 mila residenti) e, nel non alimentare, per ferramenta, mobilifici e cartolerie e giornali. Molto alta la presenza di ambulanti (63 vs 39 Toscana ogni 10 mila residenti), scontiamo invece un ritardo sui negozi di calzature e di pelletteria.

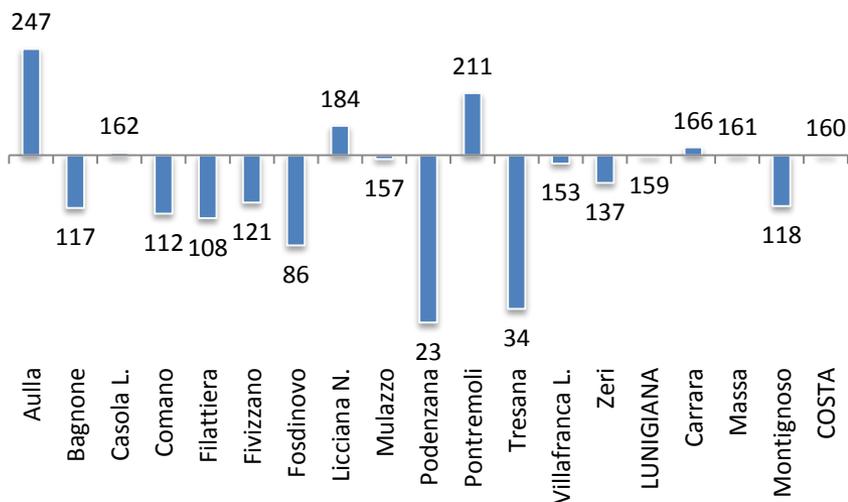
*Esercizi al dettaglio ogni
10 mila residenti nel 2016.
Massa-Carrara, Toscana*

**STOP a negozi di abbigliamento
e cura persona!
MERCATO SATURO**

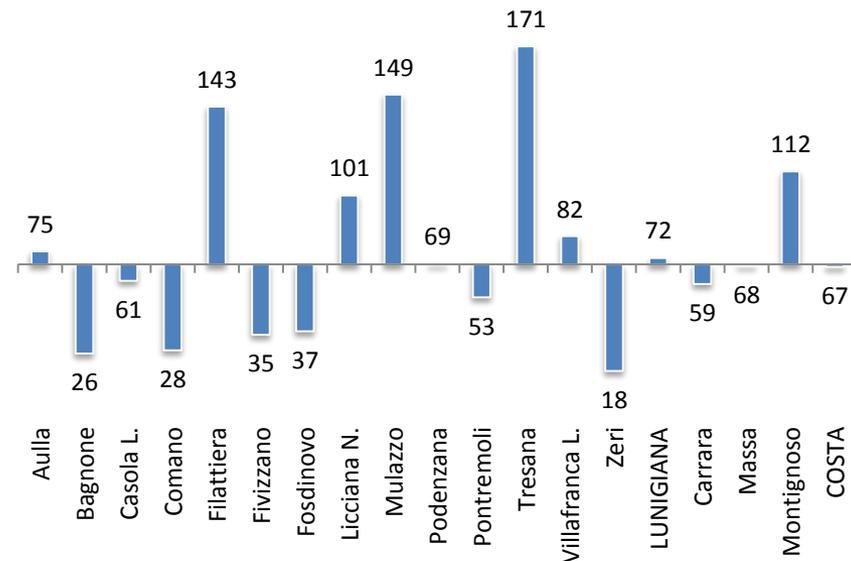


Aulla e Mulazzo primeggiano con più di 300 attività ogni 10.000 res.

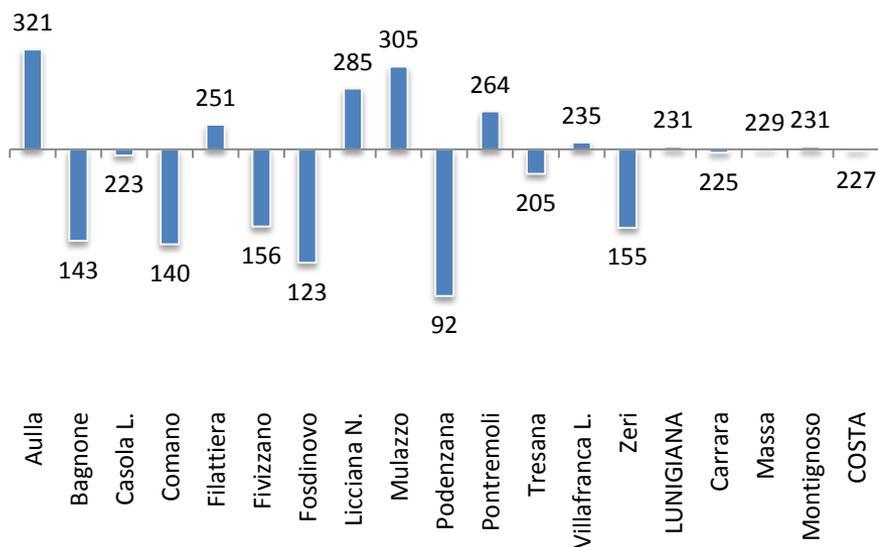
Fisso



Ambulante e altro



Totale



- Dettaglio fisso: in Lunigiana 159 attività ogni 10 mila residenti (come in Costa) anche se con picchi notevoli ad Aulla (quasi 250) e Pontremoli (211). Pochissimi negozi a Podenzana (23 ogni 10 mila).

- Ambulanti: in Lunigiana 72 operatori ogni 10 mila residenti (67 in Costa). A Tresana ambulanti = 5 volte attività fisse, a Mulazzo ambulanti = negozi. Pochi a Zeri, Bagnone e Comano.

Fatturato del commercio positivo, ma grazie a GDO

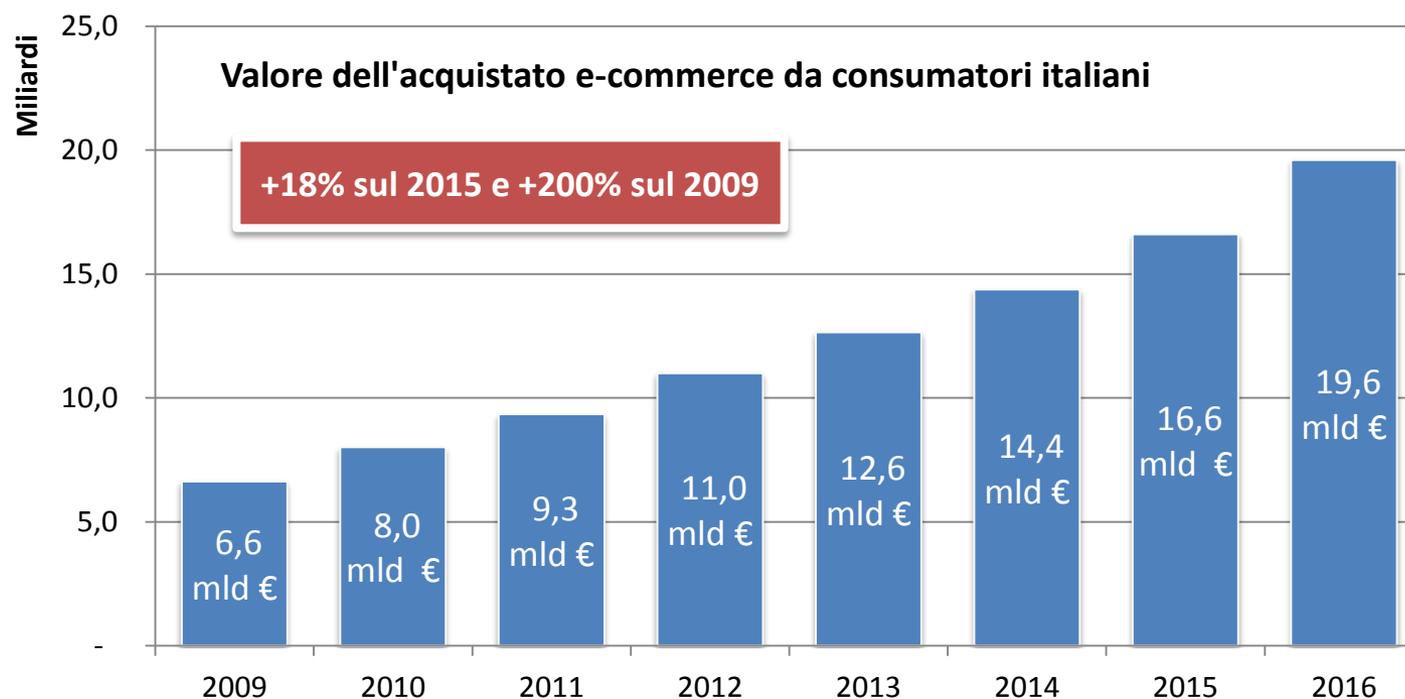
- Secondo un'indagine ISR nel 2016 il fatturato totale del commercio al dettaglio è in leggera ripresa (+0,4%), la prima dopo moltissimi anni di segni meno.
- Una ripresa dovuta però esclusivamente alla buona dinamica della medio-grande distribuzione che mette a segno +2,4%, mentre i negozi di vicinato denunciano una perdita del -3,5%. Alimentare -2%, non alimentare -3%.
- Le imprese lunigianesi tengono meglio (+1,5%) di quelle costiere (-0,1%).
- Le previsioni degli imprenditori per il 2017 delineano uno scenario di attesa, ma in un quadro di riduzione della forbice tra pessimisti (ancora prevalenti) e ottimisti.
- Dalla nostra indagine risulta come, a fronte dell'8% della fine del 2015, quest'anno circa il 17% degli operatori si attende una risalita dei propri ricavi per il 2017, mentre il 19% si aspetta ulteriori contrazioni (15% lo scorso anno) e un altro 3% è addirittura in procinto di chiudere o cedere l'attività (8% lo scorso anno).

Le imprese si stanno digitalizzando ma non basta. E-commerce vola!

Imprese che cercano il salto verso la digitalizzazione

- Nel 2016 l'8,7% delle attività si è dotata di un portale e-commerce (l'anno precedente il 5%). Boom di aperture di pagine su social (61% di imprese nel 2016 vs solo il 17% del 2015).
- Il 18,8% di imprese è disponibile ad investire sui portali e-commerce nel biennio 2017-2018.

D'altronde con l'e-commerce si vola...



Commercio: imprese poco propense a fare rete. Ruolo giovani

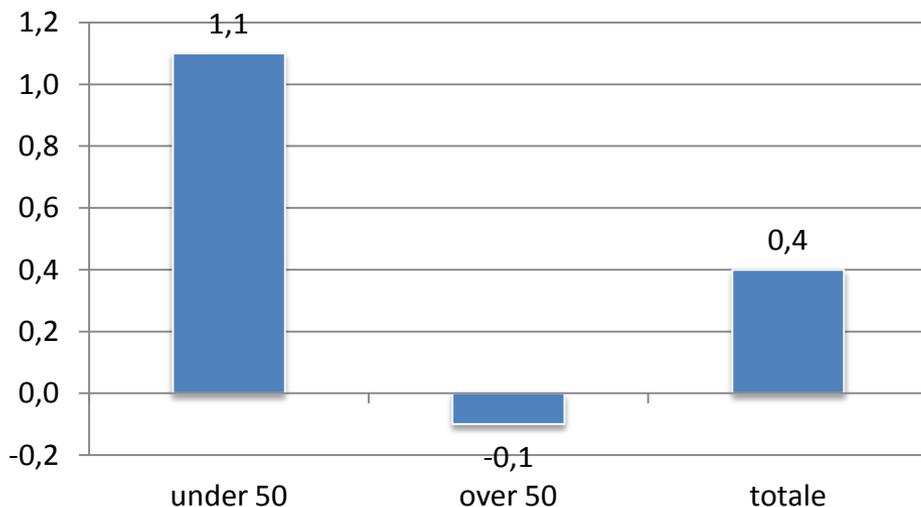
Imprese poco retiste

- Solo il 14% dei nostri commercianti è disponibile a creare sinergie (continuative) con colleghi per iniziative comuni (permanenti).

Il commerciante locale oggi ha 50 anni ed è più vecchio (di oltre 1 anno) rispetto al 2010

Fondamentale il ruolo dei giovani per rendere più competitivo e innovativo il sistema della distribuzione commerciale

Variatione 2016 del fatturato delle imprese commerciali al dettaglio della provincia di Massa-Carrara, per macro classi di età degli imprenditori



L'impronta innovazione nelle imprese commerciali al dettaglio nel 2016 in provincia di Massa-Carrara. Dati per macro classi di età degli imprenditori

L'innovazione nelle imprese commerciali	Under 50	Over 50	Totale
Imprese social	66,7%	55,6%	61,1%
Imprese digital	9,1%	8,3%	8,7%
Imprese sinergiche	15,2%	12,6%	13,9%

Turismo ufficiale 2016 -3,5%. Ci avviciniamo al milione di presenze

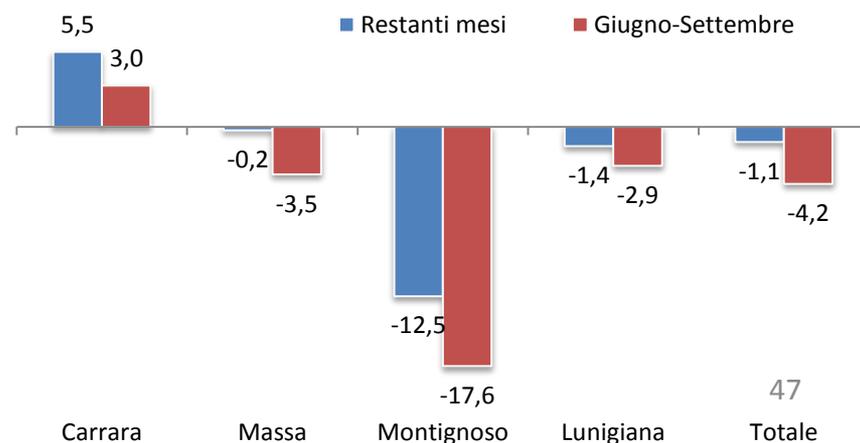
- I dati ufficiali del Comune di Massa segnalano per il 2016 un bilancio turistico in provincia in flessione, sia sugli arrivi (-2,0%) che sulle presenze (-3,5%), portando i movimenti complessivi a 1,044 milioni di giornate di permanenza, molto vicini dunque alla soglia “psicologica” del milione di giornate, di cui 80 mila in Lunigiana.
- Arriva un buon sostegno dagli alberghi di fascia media (3 stelle +5%), tengono i 4 stelle (+1%) anche se con un calo della presenza straniera, exploit dei 2 stelle (+11%), dopo anni di fiacca. Sugli esercizi complementari rileviamo un leggero calo dei campeggi (-1,2%), perdite secche e rilevanti in tutti gli esercizi legati al mondo della “casa” (B&B -28%, case per vacanze -44%, case per ferie -15%, alloggi privati -2%), un incremento significato degli agriturismi (+13%).
- Complessivamente, diminuiscono le presenze dei nostri connazionali (-5%), sia nell'alberghiero che non, con cali su tutte le principali aree di provenienza (Lombardia -3,5%, Toscana -9%, Emilia-Romagna -3%, Piemonte -7%).
- Mentre tornano a crescere gli stranieri, seppur del +2% e nel comparto dell'extralberghiero (+5,3%): tedeschi +2%, olandesi +4%, francesi +12,5%, svizzeri +16%.

E' andato male il periodo estivo, nonostante il ritorno degli stranieri

Tipologie ricettive	Presenze 2016			Var % 2016-2015		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
<i>Alberghi 4 st</i>	27.332	32.455	59.787	5,5	-2,4	1,0
<i>Alberghi 3 st</i>	197.598	83.139	280.737	6,3	2,9	5,3
<i>Alberghi 2 st</i>	19.256	4.282	23.538	10,8	14,5	11,4
<i>Alberghi 1 st</i>	7.653	1.624	9.277	-21,1	-48,7	-27,9
<i>Residenza Tur.Alb.</i>	58.300	10.967	69.267	-22,9	-3,3	-20,3
Alberghieri Totale	310.139	132.467	442.606	-1,4	0,1	-0,9
<i>Affittacamere</i>	8.885	3.840	12.725	-14,0	-47,8	-28,0
<i>Case Vacanze</i>	4.078	9.130	13.208	-57,3	-34,3	-43,7
<i>Ostelli</i>	22.694	6.044	28.738	-23,9	-9,4	-21,2
<i>Case per Ferie</i>	40.207	2.283	42.490	-16,6	30,1	-14,9
<i>Campeggi</i>	415.899	51.966	467.865	-3,7	25,8	-1,2
<i>Alloggi Agrituristici</i>	9.737	13.935	23.672	12,3	14,2	13,4
<i>Residenze d'Epoca</i>	298	1.176	1.474	-46,3	13,2	-7,5
<i>Alloggi Privati</i>	6.663	4.468	11.131	-9,9	13,3	-1,9
Extralberghieri Totale	508.461	92.842	601.303	-7,0	5,3	-5,3
TOTALE	818.600	225.309	1.043.909	-4,9	2,2	-3,5

Provenienza	Presenze 2016	Var % 2016-2015
Lombardia	273.017	-3,5
Toscana	187.035	-8,9
Emilia-Romagna	123.151	-2,7
Piemonte	103.540	-7,4
Altre Regioni italiane	131.857	-1,8
Totale Italiani	818.600	-4,9
Germania	51.375	2,2
Francia	23.347	12,5
Olanda	22.436	4,4
Svizzera	21.911	16,6
Altri Paesi stranieri	106.240	-2,7
Totale Stranieri	225.309	2,2

Variazione % 16-15 delle presenze nelle strutture ufficiali a giugno-settembre e nei restanti mesi, per i principali centri turistici.



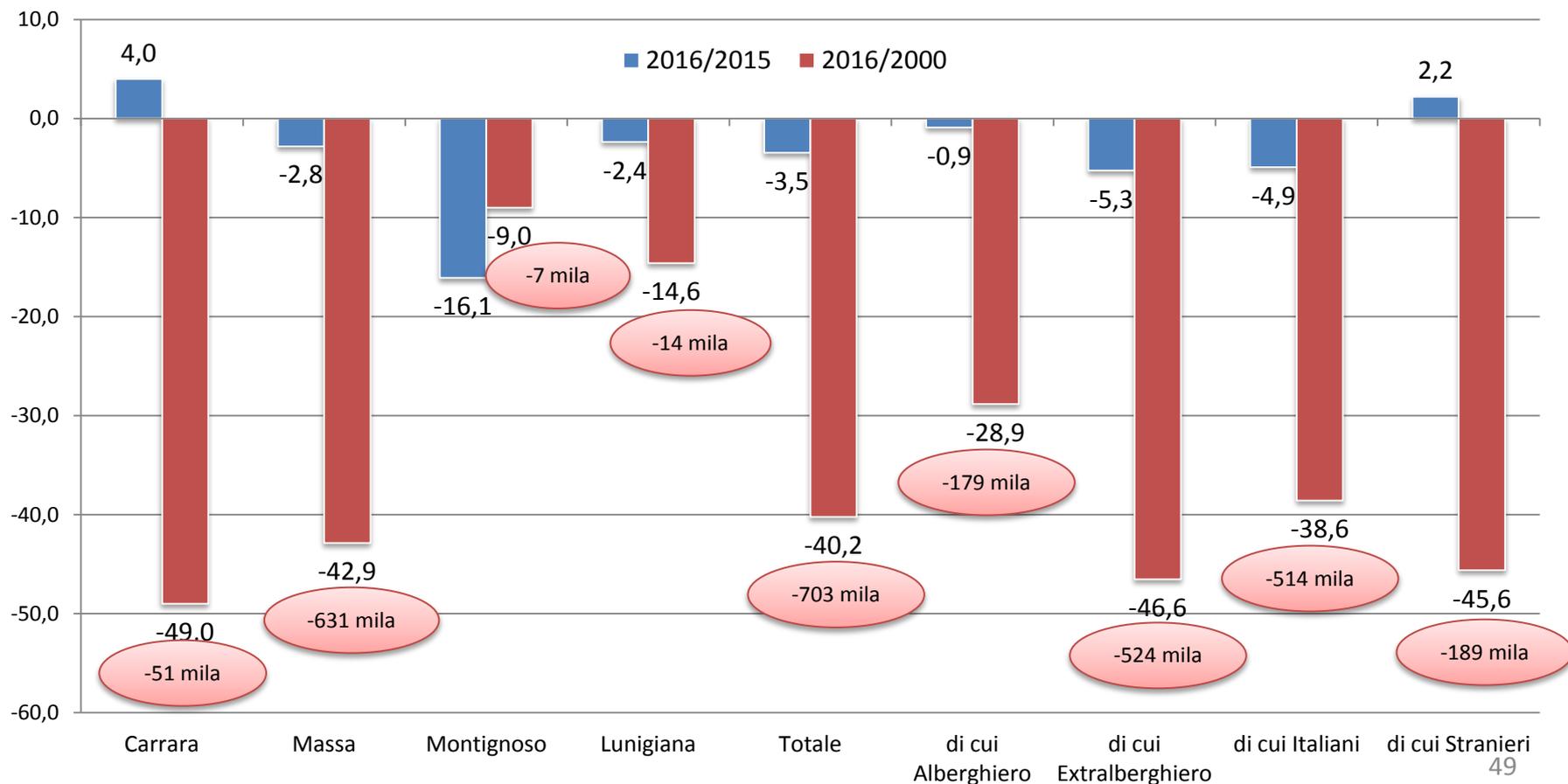
Turismo ufficiale 2016 -3,5%. Ci avviciniamo al milione di presenze

- A livello comunale, rileviamo la buona tenuta di Carrara che, in dodici mesi, accresce il proprio flusso turistico ufficiale del +4%, grazie in particolare alla componente alberghiera. Turismo ufficiale che, tuttavia, nella città del marmo è molto marginale rispetto a quello attivato su tutto il territorio comunale dal fenomeno delle seconde case e dell'escursionismo.
- Massa nel 2016 vede ridurre le proprie presenze ufficiali del -2,8%, a causa dell'extralberghiero (-5%), mentre la componente alberghiera segnala una ripresa (+1,4%). Nel periodo estivo, solo i mesi giugno e settembre sono andati in crescendo rispetto allo scorso anno, agosto ha segnato invece -9%.
- Molto pesante la contrazione annua a Montignoso (-16%), imputabile ad un -14% nell'alberghiero: settore che in quel Comune fa la parte del leone, determinando il 93% dei flussi ufficiali complessivi.
- In Lunigiana la stagione 2016 sembra essere andata leggermente peggio dell'anno precedente (presenze -2,4%) per il calo registrato nei tanti agriturismi e B&B della zona (-4,4%), mentre l'alberghiero si pone sugli stessi livelli dell'anno passato.

Perse 700 mila presenze ufficiali in 16 anni, di cui 630 mila a Massa

- 700 mila presenze ufficiali dal 2000 (-40%), di cui -180 mila nell'alberghiero (-29%) e -520 mila negli esercizi complementari (-47%). Italiani -510 mila unità (-39%), stranieri -190 mila unità (-46%). Nessun territorio locale si salva da questa debacle, con Massa che si porta dietro il fardello più grande, con una perdita di 631 mila presenze turistiche che va a determinare circa il 90% delle perdite provinciali.

Variazione % 16-15 e 16-00 delle presenze nelle strutture ricettive ufficiali nei principali centri turistici locali e variazione assoluta 16-00

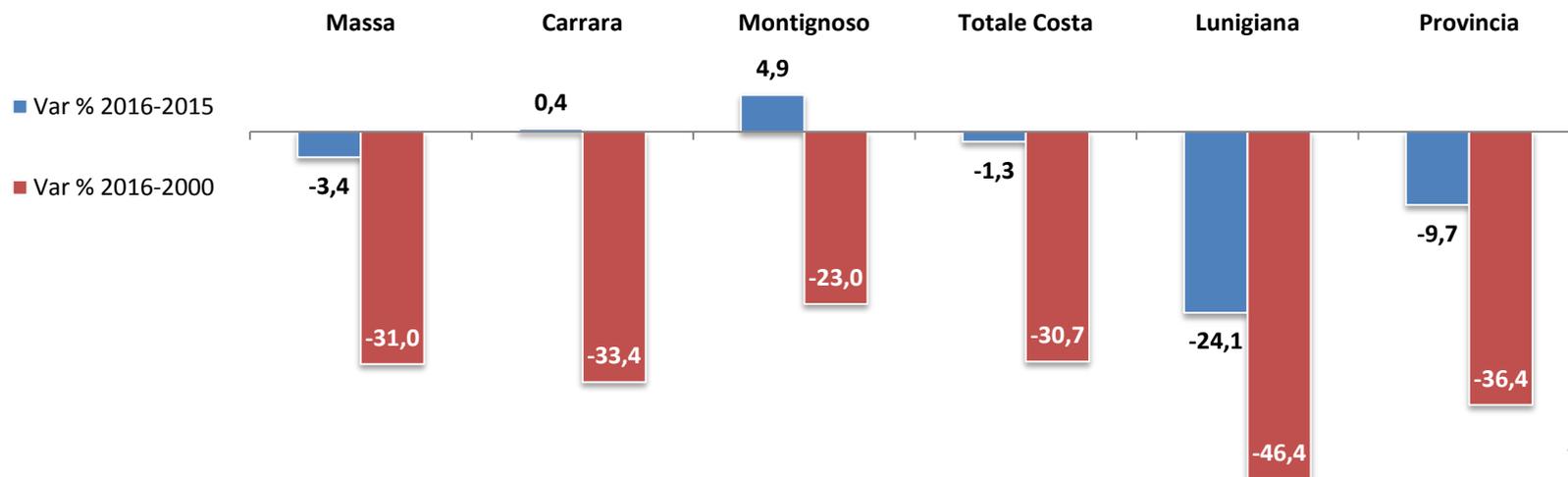


-3,2 mil. di presenze stanziali dal 2000 (-36%), di cui -10% in 12 mesi

- Secondo stime ISR sui flussi reali, le presenze stanziali, comprensive anche del sommerso e delle seconde case, si sono ridotte in provincia nel 2016 del -9,7%, con punte molto significative in Lunigiana (-24%). Su questo dato ha inciso pesantemente il turismo delle seconde case che continua nella sua progressiva discesa, come testimoniato anche dalla crisi delle analoghe tipologie di vacanza ufficiali: i flussi stimati in questo ambito hanno denunciato una flessione di circa il -12%, dovuta però esclusivamente alla Lunigiana, mentre sulla riviera il dato ha sostanzialmente confermato i livelli dello scorso anno, con però -4% a Massa e un +9% a Montignoso.
- La questione turistica diventa molto più importante, tuttavia, se vista nel lungo periodo: dal 2000 la nostra provincia ha perduto 3,2 milioni di presenze stanziali, ovvero oltre 3,5 turisti ogni 10 presenti all'epoca, di cui l'85% dovuto al calo nelle case per vacanza. Perdite comunali: Massa -1.030 mila (-31%), Carrara -520 mila (-33%), Montignoso -160 mila (-23%), Lunigiana -1.500 mila (-46%).

-3,2 mil. di presenze stanziali dal 2000 (-36%), di cui -10% in 12 mesi

Territorio	Presenze ufficiali			Presenze ufficiali stimate			Turisti nelle seconde case			Turismo stanziale TOTALE		
	Valori 2016 (migliaia di u.)	Var % 16-15	Var % 16-00	Valori 2016 (migliaia di u.)	Var % 16-15	Var % 16-00	Valori 2016 (migliaia di u.)	Var % 16-15	Var % 16-00	Valori 2016 (migliaia di u.)	Var % 16-15	Var % 16-00
Massa	841,0	-2,8	-42,9	1.386,2	-3,2	-20,8	908,1	-3,8	-42,3	2.294,3	-3,4	-31,0
Carrara	53,4	3,9	-49,0	121,3	1,8	-24,1	916,0	0,2	-34,5	1.037,3	0,4	-33,4
Montignoso	69,2	-16,1	-9,0	91,1	-11,2	-13,3	443,9	8,9	-24,7	535,0	4,9	-23,0
Totale Costa	963,7	-3,6	-41,7	1.598,5	-3,3	-20,7	2.268,0	0,1	-36,3	3.866,6	-1,3	-30,7
Lunigiana	80,3	-2,4	-14,7	180,8	-16,3	-25,1	1.556,7	-24,9	-48,1	1.737,5	-24,1	-46,4
Provincia	1.043,9	-3,5	-40,2	1.779,3	-4,8	-21,2	3.824,7	-11,9	-41,7	5.604,0	-9,7	-36,4

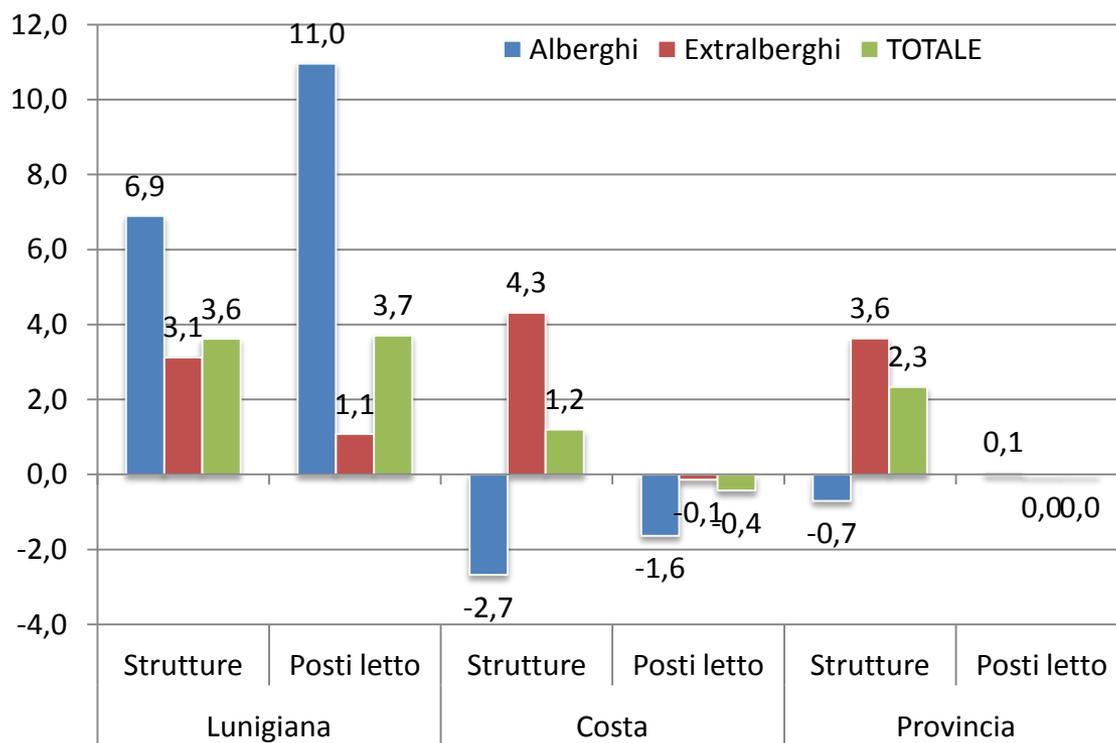


+11% posti letto negli alberghi in Lunigiana in 12 mesi

• Nell'ultimo anno restano stazionari gli alberghi in provincia, nonché la corrispondente capacità ricettiva, ma in Lunigiana aumentano del +7%, per +11% nei posti letto (+100 unità), in costa si riducono del -3%, per -1,6% nei posti letto (-95 unità).

• Le attività complementari, invece, crescono nel 2016 del +3,6%, ma resta stabile la loro capacità ricettiva. In Lunigiana +3%, per relativi +1% di posti letto; nella riviera apuana +4%, ma con un -0,1% dei posti letto, dovuto ai B&B (-15% dei posti letto, pari a -60 unità).

Variazione % 2016-2015 dell'offerta ricettiva ufficiale, alberghiera e non, in Lunigiana e nella zona di Costa. Variazione strutture e posti letto



Variazione % 2016-2015 dei posti letto in Lunigiana e in Costa, per tipologia ricettiva

Tipologia ricettiva	Lunigiana	Costa	Provincia
4 Stelle	61,2	-0,6	11,7
3 Stelle	0,0	-0,6	-0,5
2 Stelle	9,1	-10,2	-5,0
1 Stella	0,0	-5,7	-4,5
R.T.A.	0,0	1,0	1,0
Ex Alberghieri	11,0	-1,6	0,1
Campeggi e V.T.	0,0	0,0	0,0
Affittacamere	-1,0	-14,6	-6,7
Altri Esercizi	2,1	1,1	1,4
di cui Agriturismi	1,4	-13,5	0,7
Ex Extralberghieri	1,1	-0,1	0,0
Totale generale	3,7	-0,4	0,0